D.A. n. 295 __/GAB del 12/10/2026

TALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

VISTO il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 420/Area 1 del 05/08/2024 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On.le Giuseppa Savarino;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";

VISTA la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 21-decies recante "Riemissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali";

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima);

VISTO il D.D.G. n. 239 del 28/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 734 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 51 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.U. al Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO il D.D.G. n. 270 del 20/12/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione - Procedure V.A.S. Ambientali" del D.R.U. alla Dott.ssa Rosanna Giordano;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993";

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la p arte seconda riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" (di seguito D. Lgs. 152/2006);

VISTO in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone **"***La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (…)"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 22/05/2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTA la legge regionale 20/11/2015 n. 29 "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";

VISTA la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";

VISTE le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 come modificato dal decreto assessoriale n. 237/GAB del 29 giugno 2023 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il decreto assessoriale n. 318/GAB del 27 ottobre 2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del decreto assessoriale n. 237/GAB del 29 giugno 2023 di modifica del decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di recepimento delle linee guida nazionali della Vinca;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;

VISTA la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e

modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

VISTO il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 44/GAB/2025;

VISTA la nota prot. n. 3719/ GAB del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente della CTS per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;

VISTO il D.A. n.53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata " Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli";

VISTA la legge regionale 13/08/2020, n.19 e ss.mm.ii. recante "Norme per il governo del Territorio" ed in particolare l'art. 18 che disciplina la "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.271 del 23 dicembre 2021 e ss.mm.ii con il quale sono state approvate "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all'art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale" e il supplemento ordinario n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023" (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.70 del 10 febbraio 2023, recante "Commissione Tecnica Specialistica di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all'articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell'ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);

VISTO il decreto interdipartimentale dirigenziale n.248 del 05/12/2024, integrato con il decreto n.25/del 30/01/2025 con il quale sono stati approvati gli elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programma ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTO il decreto assessoriale n. 6/GAB del 13/01/2025 di ricomposizione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del vicepresidente della C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/GAB del 10/02/2025 di funzionamento e organizzazione della C.T.S.;

VISTA l'istanza n. 4385, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (prot. DRU n. 1643 del 04/02/2026) con la quale il Comune di Gioiosa Marea nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Servizio 1 DRU di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 della Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/97, della proposta di "Piano Regolatore Generale del comune di Gioiosa Marea", depositando:

Tipo documento	Codifica	Descrizione
01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.___	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.___	02 - AVVISO AL PUBBLICO
07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB0003A0.___	07 - SINTESI NON TECNICA
16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB0004A0.___	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	RS00OBB0005A0.___	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0.___	90 - SHAPE FILES (ZIP) - ZONIZZAZIONE PRG
09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS00OBB0007A0.___	09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
27 - Studio Compatibilità Idraulica	RS00OBB0008A0.___	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA - FASE 2
29 - Sudio Geologico	RS00OBB0009A0.___	29 - STUDIO GEOLOGICO - RELAZIONE INTEGRAZIONE PRG
30 - Studio Agricolo Forestale	RS00OBB0010A0.___	30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - RELAZIONE TECNICA
33 - Delibera di adozione	RS00OBB0011A0.___	33 - DELIBERA DI ADOZIONE
35 - Relazione tecnica	RS00OBB0012A0.___	ALLEGATO A - RELAZIONE GENERALE
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA GEOLOGIA
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA GEOMORFOLOGIA
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA IDROGEOLOGIA
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA PERICOLOSITÀ E RISCHI PAI
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA PERICOLOSITÀ SISMICA
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - SEZIONI
29 - Sudio Geologico		29 - STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA SUSCETTIVITÀ EDIFICAZIONE
30 - Studio Agricolo Forestale		30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO SU CATASTALE
30 - Studio Agricolo Forestale		30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA COMPARATIVA SUPERFICI BOSCHIVE
30 - Studio Agricolo Forestale		30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA SUPERFICI AGRICOLE
30 - Studio Agricolo Forestale		30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA SUPERFICI AGRICOLE E BOSCHIVE
30 - Studio Agricolo Forestale		30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA SUPERFICI BOSCHIVE

30 - Studio Agricolo Forestale	30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO
30 - Studio Agricolo Forestale	30 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE - TP_03 STUDIO AGRICOLO FORESTALE
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA - RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA - FASE 1
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_1A INQUADRAMENTO TERRITORIALE
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_1B - INQUADRAMENTO ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_2A - PERICOLOSITÀ E RISCHIO DEL PAI
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_2B - PERICOLOSITÀ E RISCHIO DEL PAI
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_2C - PERICOLOSITÀ E RISCHIO DEL PAI
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_3 - CARTOGRAFIA DEL BACINO IMBRIFERO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_3A - INQUADRAMENTO BACINI IDROGRAFICI
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4A - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4B - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4C - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO FIUMARA ZAPPARDINO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4C_BIS - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO FIUMARA ZAPPARDINO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4D - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO TORRENTE CASINE
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4E - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO TORRENTE SALICETO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_4F - AREE SUSCETTIBILI DI ALLAGAMENTO TORRENTI MAIARO - MONACI
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_5A - AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA ZAPPARDINO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_5A_BIS - AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA ZAPPARDINO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_5B - AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA CASINE
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_5C - AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA SALICETO
27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_5D - AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA MAIARO - MONACI

26 - Valutazione di coerenza AdB/PAI (DSG 790/2023)	SCHEDA VALUTAZIONE COERENZA DEL PIANO CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO (D.S.G. N. 790/2023)
99 - Altra Documentazione	PARERE AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
99 - Altra Documentazione	PARERI GIÀ ACQUISITI - PARERE ASP DI MESSINA
99 - Altra Documentazione	PARERI GIÀ ACQUISITI - PARERE ARPA
99 - Altra Documentazione	PARERI GIÀ ACQUISITI - RICHIESTA INTEGRAZIONE ADB
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI DI PAGAMENTO
35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA - RELAZIONE INTEGRATIVA AL R.A. DI VAS IN RISCONTRO A ADB
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 01 - ELABORATO INTEGRATIVO AL R.A.
99 - Altra Documentazione	ALLEGATO 02 - ELABORATO INTEGRATIVO AL R.A.
35 - Relazione tecnica	ALLEGATO B - NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ALLEGATO D - BENI ISOLATI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ALLEGATO E - SITI ARCHEOLOGICI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ALLEGATO F - PATRIMONIO IMMOBILIARE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ALLEGATO G - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ALLEGATO H - SCHEDATURA DEI PARCHEGGI
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ALLEGATO I - SIC
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_01 - MORFOLOGIA DEL TERRITORIO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_02 - SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_03 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_04 - USO DEL SUOLO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_05 - CARTA DEGLI HABITAT
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_06A - GEOLOGIA (PRECEDENTE)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_06B - GEOMORFOLOGIA (PRECEDENTE)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_06C - IDROGEOLOGIA (PRECEDENTE)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_06D - PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE (PRECEDENTE)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_06D_PERICOLOSITÀ SISMICHE (PRECEDENTE)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_06F - SUSCETTIVITÀ ALL'EDIFICAZIONE (PRECEDENTE)
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_07 - SISTEMA COSTIERO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_08A - SISTEMA ANTROPICO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_08B - CRESCITA URBANA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_09 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_10A - SISTEMA DELLE TUTELE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_10B - SISTEMA DELLE TUTELE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_11A - QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_11B - QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE IN ATTO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_12A - ZONIZZAZIONE DELLO SCHEMA DI MASSIMA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_12B - SCENARIO DI VISIONING DELLO

	SCHEMA DI MASSIMA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_13A - CONSISTENZA EDILIZIA CENTRO URBANO DI GIOIOSA MAREA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_13B - CONSISTENZA EDILIZIA LOCALITÀ CAPO CALAVÀ
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_13C - CONSISTENZA EDILIZIA CENTRO URBANO DI S. GIORGIO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_13D - CONSISTENZA EDILIZIA LOCALITÀ SALICETO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_14A - STATO DI FATTO CENTRO URBANO DI GIOIOSA MAREA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_14B - STATO DI FATTO LOCALITÀ CAPO CALAVÀ
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_14C - STATO DI FATTO SAN GIORGIO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_14D - STATO DI FATTO LOCALITÀ SALICETO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_15 - ZONIZZAZIONE GENERALE DEL PIANO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_16A - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO CENTRO URBANO GIOIOSA MAREA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_16B - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO CAPO CALAVÀ
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_16C - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO SAN GIORGIO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	TP_16D - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO SALICETO
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILE - STUDIO GEOLOGICO

VISTA la nota prot. DRU n.1986 del 09/02/2026 con la quale il Servizio 1 ha richiesto documentazione integrativa;

VISTA la nota del comune di Gioiosa Marea, acquisita al prot. DRU n. 3322 del 04/03/2026 con la quale viene richiesta una proroga di 90 gg. per la consegna degli elaborati integrativi e la successiva nota del Servizio 1, prot. DRU n. 3501 del 05/03/2026, con la quale, preso atto delle motivazioni addotte dall'Ente, viene concessa la proroga dei termini per l'invio delle integrazioni;

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dall'A.P. con nota prot. DRU n.8199 del 26/05/2026:

Tipologia	Codifica	Descrizione
16 - Rapporto Ambientale	RS03RAS0001I1.PDF	Rapporto ambientale art.13 comma 5 del D.Lgs 152/06
07 - Sintesi non tecnica	RS03SNT0001I1.PDF	Sintesi non tecnica
09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS03RIA0001I1.PDF	Valutazione d'incidenza ambientale
99 - Altra Documentazione	RS03AEG0001I1.PDF	Elaborati Piano di Gestione "Capo Calavà - Laguna di Oliveri" (VINCA)
19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	RS03ADD0001R1.PDF	Dichiarazione professionista VAS-VINCA
97 - Istanza Invio Integrazione	RS60ADD0002I1.PDF	Istanza integrazione
33 - Delibera di adozione	RS70ADD0003I1.PDF	Delibera con Proposta di Adozione PRG del Commissario ad Acta n. 1/2020
99 - Altra Documentazione	RS80EET0001I1.PDF	ELENCO DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dall'A.P. con nota prot. DRU n.8264 del 27/05/2026:

Tipologia	Codifica	Descrizione
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03ADD0002I2.PDF	Piano di protezione civile
97 - Istanza Invio Integrazione	RS03ADD0001I2.pdf	Istanza integrazione

99 - Altra Documentazione	RS03EET0001I2.pdf	Elenco documentazione trasmessa

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dall'A.P. con nota prot. DRU n.8745 del 05/06/2026:

Tipologia	Codifica	Descrizione
97 - Istanza Invio Integrazione	RS03AVV0001I4.pdf	Istanza invio integrazione Avviso
02 - Avviso al Pubblico	RS03AVV0002I4.pdf	Avviso al pubblico rettificato
22 - Elenchi Elaborati	RS03AVV0003I4.pdf	Elenco elaborati trasmessi

VISTO che la proposta di Piano Regolatore Generale del comune di Gioiosa Marea interessa il seguente sito Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) "Capo Calavà", Codice ITA030033;

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche della Regione Siciliana, al codice procedura n. 4677;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, come integralmente documentato nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche codice procedura n. 926, come conclusa a seguito della nota del Servizio 1 DRA, prot. n. 22542 del 19/05/2014, con la quale si richiede la documentazione per il proseguimento della procedura VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, nel periodo dal 11/06/2026 al 26/07/2026, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS ed alla VINCA nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del 11/06/2026;
- nota prot. DRU n. 9052 del 10/06/2026 del Servizio 1 DRU di pubblicazione dell'avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenite entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni e pareri :

- Ufficio Genio Civile di Messina, prot. n.76981 del 23/06/2026 acquisito al prot. DRU n. 9837 del 25/06/2026;
- ASP – MESSINA prot. n. 161119 del 17/07/2026 acquisito al prot. DRU n. 11195 del 20/07/2026;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 21443 del 23/07/2026 acquisito al prot. DRU n. 11448 del 23/07/2026;
- Città Metropolitana di Messina, prot. n. 31235 del 24/07/2026 acquisito al prot.DRU n.11920 del 03/08/2026;
- Osservazione del Sig. Antonio Vincenti inviata tramite pec il 25/07/2026 ed acquisita al prot. DRU n. 11545 del 27/07/2026;

VISTA la nota del Servizio 1 DRU, prot. n. 11676 del 28/07/2026, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche, codice procedura 4677, di tutta la documentazione relativa alla proposta di "Piano Regolatore Generale del Comune di Gioiosa Marea";

VISTA la nota del comune di Gioiosa Marea, acquisita al prot. DRU n. 11909 del 03/08/2026, con la quale vengono trasmessi i pareri e le osservazioni pervenute e tra queste l'osservazione al PRG del Sig. Salvatore Piraino, acquisita, fuori termine, al prot. n. 12171 del 27/7/2026 del comune di Gioiosa Marea;

VISTA la nota del comune di Gioiosa Marea, acquisita al prot. DRU n.12442 del 12/08/2026, con la quale sono stati trasmessi le controdeduzioni alle Osservazioni pervenute all'esito dell'Avviso al pubblico;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 12962 del 01/09/2026, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRU, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 27/08/2026, tra i quali figura anche il parere n. 842 relativo al procedimento in questione;

VISTA la nota con cui il Servizio 1 DRU, prot. n.13456 del 09/09/2026, restituiva il parere n. 842 del 27/08/2026 reso dalla Commissione Tecnico Specialistica evidenziando alcune imprecisioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 14579 del 29/09/2026, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRU, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 25/09/2026, tra i quali figura anche il parere n. 928 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Conclusivo n. 928 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 25/09/2026, composto di 38 pagine, che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di "Piano Regolatore Generale del comune di Gioiosa Marea";

PRESO ATTO dal parere della C.T.S. n. 928, che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato, "*contiene gli elementi conoscitivi richiesti dall'Allegato VI alla Parte Seconda del medesimo decreto*" con riferimento ai punti da a) a j) dell'allegato VI del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n. n. 928, relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale "*che sulla base degli elaborati disponibili, non siano evidenziati elementi tali da far ritenere compromessa l'integrità dei siti Natura 2000, e che la compatibilità è tuttavia subordinata all'effettivo rispetto delle misure di tutela e delle prescrizioni derivanti dalla presente valutazione*.";

VISTO l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, che assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute nei piani di assetto ed uso del territorio;

PRESO ATTO del Parere con osservazioni e prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 21443 del 23/07/2026 acquisito al prot. DRU n. 11448 del 23/07/2026;

PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n928, che relativamente al Piano di Monitoraggio "*il monitoraggio dovrà essere redatto in fase ante e post Piano, e che il proponente dovrà sottoporre alle attività di monitoraggio tutte le componenti ambientali per le quali sono stati evidenziati impatti potenziali, esplicitando e/o chiarendo le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità di produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le eventuali misure correttive da apportare*";

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento con parere motivato favorevole (ex art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di "Piano Regolatore Generale del comune di Gioiosa Marea ", presentato dal comune di Gioiosa Marea, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 928 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 25/09/2026 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui agli artt. 3 e 6 del presente decreto.

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VIncA. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Z.S.C. ITA030033 "Capo Calavà", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. 928, dalla proposta di piano, dalle norme tecniche di attuazione, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui agli artt. 3 e 6 del presente decreto.

Il presente decreto, secondo quanto stabilito nel D.A. n. 36/GAB ss.mm.ii. del 14.02.2022 con riferimento alla valutazione di incidenza, ha validità temporale di anni 5 (cinque) per l'approvazione del Piano/Programma in oggetto. Decorso infruttuosamente tale termine, la procedura dovrà essere reiterata

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 928. del 25/09/2026 rilasciato dalla C.T.S., composto di 40 pagine, comprensivo dell'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi**,** in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di "Piano Regolatore Generale del comune di Gioiosa Marea" e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 928 nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima dell'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere C.T.S n. 928, ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, procederà in sede di dichiarazione di sintesi a evidenziare:

1. che l'A.P provveda in sede fi dichiarazione di sintesi, ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano e nel suo apparato normativo e di come si sia tenuto conto del rapporto ambientale, degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
2. che vengano recepiti integralmente, divenendo così vincolanti tutti i contenuti e le prescrizioni dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
3. che le future trasformazioni urbanistiche dovranno privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione delle aree già urbanizzate, limitando il consumo di nuovo suolo (non vengono considerati gli aspetti ambientali relativi al consumo di suolo (drenaggio acque meteoriche) alle sole ipotesi strettamente necessarie e motivate, e le nuove costruzioni dovranno fare riferimento alle "tecniche di drenaggio urbano sostenibile"(SUDS) l, ed a tal uopo dovrà essere redatta una Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e Idraulica previsto all'art.51 della L.R. n°19/2020 nel quadro delle "Linee Guisa per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali;
4. che nelle aree interessate da pericolosità idraulica o geomorfologica gli interventi saranno subordinati al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico ed alle verifiche geologiche, geotecniche ed idrauliche previste dalla normativa vigente;
5. che ogni intervento dovrà garantire il mantenimento dei caratteri paesaggistici del territorio, limitando gli impatti percettivi delle nuove edificazioni e assicurando il corretto inserimento paesaggistico delle opere attraverso l'uso di materiali tradizionali e mitigazione vegetazionale;
6. che dovrà essere garantita la conservazione della continuità ecologica e degli habitat naturali, evitando interventi che possano determinare frammentazione degli ecosistemi.
7. che gli interventi suscettibili di produrre effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000 dovranno essere preventivamente sottoposti alle procedure previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Incidenza;
8. che dovranno essere adottate misure finalizzate al contenimento del consumo della risorsa idrica, al recupero delle acque meteoriche e all'incremento delle superfici permeabili;
9. che le nuove previsioni edificatorie dovranno essere subordinate alla dimostrazione della sufficiente capacità acquedottistica, fognaria e depurativa.
10. che le nuove edificazioni dovranno perseguire elevati standard di efficienza energetica, favorendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili compatibili con il contesto paesaggistico.
11. che gli strumenti attuativi dovranno prevedere l'incremento delle superfici a verde e delle infrastrutture verdi, sistemi di drenaggio urbano sostenibile, di ombreggiamento naturale quale misura di adattamento ai cambiamenti climatici.
12. che durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate misure idonee a limitare:emissioni di polveri-rumore-disturbo della fauna-alterazione del reticolo idrografico-deposito incontrollato di materiali.
13. che dovranno essere privilegiati sistemi di mobilità pedonale e ciclabile, nonché interventi finalizzati alla riduzione del traffico veicolare.

14. che l'Autorità Procedente dovrà dare piena attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale previsto nel Rapporto Ambientale, provvedendo alla verifica periodica degli indicatori ambientali specifici relativi a stato di conservazione degli habitat, presenza delle specie di interesse comunitario, continuità ecologica, consumo di suolo in prossimità dei siti Natura 2000, e trasmettendo i risultati all'Autorità Competente secondo le modalità previste dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006.
15. che in attuazione del principio di precauzione, ed a tutela della salute dei cittadini, necessita che il piano di monitoraggio preveda una campagna per le rilevazioni acustiche i cui dati siano raccolti in una relazione redatta e sottoscritta da un tecnico competente iscritto ad "ENTECA", che illustri le risultanze di una idonea campagna di monitoraggio.

Ai sensi di quanto contenuto nel D.A. n. 36/Gab ss.mm.ii del 14.02.2022, il proponente dovrà redigere la dichiarazione di sintesi dando evidenza delle prescrizioni e delle misure id mitigazione di cui alla Valutazione di incidenza

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi",
- a trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e dall'art. 18, comma 3.

Art. 5

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio, da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui ai punti 14 e 15 dell'art. 3 del presente decreto, l'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, ai fini:

- sia dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente che per la pubblicazione
- della verifica dello stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al piano.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

L'autorità Procedente rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel "Piano Regolatore Generale del comuna di Gioiosa Marea".

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del Dipartimento Regionale Urbanistica (https://si-vvi.regione.sicilia.it), [Codice di Procedura n. 4677] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso nel Portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il comune di Gioiosa Marea, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 12/10/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.10.12 12:35:47
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

PIANIFICAZIONE

Codice Procedura: 4677

Classifica: ME_034_VAS0002

Autorità Procedente: Comune di Gioiosa Marea

Proponente: Comune di Gioiosa Marea

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI GIOIOSA MAREA

PROCEDIMENTO: PROCEDURA INTEGRATA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) E VINCA (VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE) NELL'AMBITO DELLA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Territorio e Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE CTS N° 928 del 25//09/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1,comma 6, della L.R.9/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, " Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007" pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/0/3/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana", Allegato 2) "Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente", Allegato3) "Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività Istruttoria Valutatore Screening Specifico";

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 "Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l'atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera),

ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n .5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194/GAB del 31//05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI: il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;
il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il D.A. n.44/GAB del 26/02/2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO il D.A. n.46/GAB del 28/02/2025 di nomina della Vicepresidente, del Segretario coordinatore e dei 3 coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che con istanza n. 4385 del 04/02/2026, acquisita al prot. DRU n. 1643, Il sottoscritto Ing. Vincenzo Ferraloro, in qualità di responsabile del procedimento di che trattasi per l'Amministrazione Comunale di Gioiosa Marea (Me), avendo concluso in data 09/02/2014 la fase di consultazione ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. avviata con nota prot.n. 50164 del 22/11/2013, per l'avvio della successiva fase di consultazione prevista dagli artt.13, comma 5 e 14, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., COMUNICA di depositare nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali gli elaborati relativi alla proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Gioiosa Marea (Me), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, redatti dall'Arch. Andrea Marcel Pidalà, adottati con Delibera del Commissario ad acta della Regione Siciliana n. 1 del 16/01/2020

CONSIDERATO che con nota prot.1986 del 09/02/2026 il Servizio 1 da un esame della documentazione depositata nel Portale Valutazioni Ambientali Urbanistiche si evidenzia: che dovrà essere riportato esplicitamente nell'oggetto il Livello di Valutazione di Incidenza Ambientale effettuato, se di Livello I (screening) oppure di Livello II (valutazione appropriata); aggiornato il Rapporto Ambientale poiché quello depositato risulta datato (2017); depositata la delibera di adozione del commissario ad acta n. 1 del 16/01/2020 completa della Proposta n.1 dell'08/01/2020; aggiornato lo Studio di Incidenza Ambientale poiché redatto ai sensi del D.A. del 30 marzo 2007, ormai abrogato, e inoltre ai sensi dell'Allegato 1 del D.A. n.318 del 27/10/2025, la Vinca, firmata dal professionista, dovrà avere una data di redazione non superiore ai due anni rispetto alla data di presentazione dell'istanza. Inoltre si rappresenta che l'elenco degli elaborati presente nell'istanza risulta essere non completo (mancano gli elaborati dello studio agricolo - forestale e la scheda di coerenza) e tra gli allegati depositati non è presente la tav. TP_11C - Piano di protezione civile.

VISTO che con prot. n°3476 del 03/03/26 acquisita al DRU prot. n°3322 del 04/03/2026 il Comune di Gioiosa Marea richiedeva al Servizio 1 proroga di gg.90 per il deposito dell'integrazione

VISTO che con nota prot. n°3501 del 05/03/26 il servizio 1 concedeva la proroga richiesta di gg.90 per integrazioni

VISTO che con nota acquisita al DRU prot. 8199 del 26/05/26 il Comune trasmetteva l'integrazione documentale richiesta caricandola sul portale SI-VVI delle Valutazioni Ambientali Strategiche della Regione Siciliana al quale seguiva ulteriore nota acquisita al DRU prot n°8264 del 27/05/26 contenente Comunicazione ulteriore integrazione documentale

VISTO che con nota prot. n°9052 del 10/06/2026 il Servizio 1 comunicava l'avvio della formale consultazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i S.C.M.A., il Pubblico Interessato in indirizzo. Per quanto sopra, le consultazioni si concluderanno entro i 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico a decorrere dall'11.06.2026 al 26.07.2026.

VISTO che con nota acquisita al DRU prot. n°11545 del 27/07/26 l'ing. Antonio Vincenti nella qualità di soggetto interessato ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, entro il termine di consultazione pubblica /26/07/26, formula le seguenti osservazioni al rapporto Ambientale (RA) di VAS del PRG in oggetto, con richiesta di espressa controdeduzione ai sensi dell'art.15 c.1 del medesimo decreto che per brevità si intende richiamato nel presente parere anche se non riportato testualmente.

VISTO che con nota prot. n°11676 del 28/07/2026 il Servizio 1 comunicava la fine delle consultazioni, e che sono pervenuti i contributi/pareri dei seguenti S.C.M.A.

- dal Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del genio Civile di Messina - Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale con nota prot. n. 76981 del 23/06/2026, acquisita al prot. DRU n. 9837

del 25/06/2026 "*Considerato quanto sopra esposto, preso atto che le zone di espansione urbana sono rimaste invariate rispetto a quelle già approvate da questo Ufficio con provvedimento del 2017 e che nel complesso risulta verificata la compatibilità delle previsioni di piano con le condizione geomorfologiche del territorio, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 (ex Legge 02.02.1974 n° 64 Art. 13) per il PRG del comune di Gioiosa Marea, alle seguenti condizioni: venga stralciata la parte di area interessata da insediamenti di edilizia residenziale pubblica ERP Ufficio Regionale del Genio Civile del DRT 2 - ricadente all'interno del dissesto 013-5GI-148; per le Zone Territoriali Omogenee (ZTO) l'espansione urbana è subordinata alla corretta e puntuale applicazione delle delimitazioni (aree a rischio e pericolosità geomorfologica e idraulica censite dal PAI) che impongono o approfondimenti di natura geologico - tecnica o la completa inedificabilità. Oltre alle sopracitate prescrizioni è necessario, per la realizzazione di qualunque intervento edilizio, che venga effettuato lo studio di invarianza idraulica, oltre alla esecuzione di indagini geognostiche, geotecniche e verifiche di stabilità del pendio*"

- dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina - Dipartimento di Prevenzione con nota prot. n.161119 del 17/07/2026, acquisita al prot. DRU n.11195 del 20/07/2026;
- dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Segreteria Generale – con nota prot. n.21443 del 23/07/2026, acquisita al prot. DRU n.11448 del 23/07/2026; Tutto quanto sopra visto e considerato, per gli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino, FORMULA le seguenti osservazioni sul Piano Regolatore Generale del Comune di Gioiosa Marea (ME), che attengono a quanto previsto dall'Art. 13 comma 5 ed Art. 14 del D.lgs. 152/06 in relazione al rapporto ambientale. Con Delibera n. 288 del 20/07/2026 la Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino ha espresso parere positivo per il Piano preliminare speditivo per i bacini idrografici interessati dagli eccezionali eventi di dissesto idrogeologico e di erosione costiera (Ai sensi dell'art. 7 dell'O.C.D.P.C. 1180 e 1181/2026) che individua aree a pericolosità di erosione costiera ed inondazione marina, per le quali saranno adottate le misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, anche con riferimento ai contenuti di cui al comma 3, lettera d), del medesimo articolo 65. Si rappresenta, pertanto, che il PRG in oggetto dovrà tenere conto ed integrare le misure di salvaguardia in corso di definizione da parte di questa Autorità di Bacino. Con nota prot. n. 26098 del 14.10.2024, questa Autorità di Bacino ha reso parere di competenza nell'ambito della procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 13, c. 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con V.Inc.A. ai sensi del D.P.R. 357/97 per il piano denominato Revisione del piano regolatore generale del Comune di Gioiosa Marea (ME). Dall'analisi della documentazione resa disponibile tramite il portale regionale valutazioni ambientali, il piano in oggetto risulta essere una revisione di quanto già analizzato da questa Autorità di Bacino. Nel dettaglio, con il citato parere prot. 26098/2024, venivano formulate delle osservazioni che risultano oggi implementate nel PRG in analisi, che lo rendono coerente con il Piano per l'assetto idrogeologico PAI approvato con D.P.R. n. 318 del 13/10/2022 (G.U.R.S. n. 50 del 4/11/2022) per gli aspetti geomorfologici e di morfodinamica costiera. Inoltre, in riscontro della osservazione n. 5 del citato parere prot. 26098/2024, sono stati redatti gli studi idrologici idraulici (Relazione idrologica e idraulica Fase1 e Fase 2 vers. Dic. 2025) che interessano la totalità delle aree a pericolosità idraulica censite nel vigente PAI relativo al territorio comunale di Gioiosa Marea, compresi i dissesti 013-E05 e 013-E06, non analizzati nella versione precedente dello stesso studio. A riscontro dell'osservazione n.6 i progettisti del Piano, nell'elaborato "Tavola n°6 - carta della suscettività all'edificazione scala 1:10:000" hanno effettuato una ricognizione generale ai sensi dell'art. 96 lettera f del RD 523/1904 prevedendo una fascia di rispetto dagli argini dei corsi d'acqua ricadenti all'interno del territorio comunale di Gioiosa Marea. La fascia di rispetto, ordinariamente pari a 10 metri dal piede esterno dell'argine o dal ciglio della sponda, dovrà essere individuata anche in conformità alle direttive di cui al D.S.G. n. 119/2022, con particolare riferimento ai casi di incerta individuazione delle sponde e alla determinazione dell'ampiezza dell'alveo e della relativa fascia di pertinenza fluviale. In relazione alle risultanze dello studio di compatibilità idraulica condotto per il Piano in oggetto, preso atto che il redattore dello stesso precisa che è da intendersi come una "valutazione di massima che potrà essere sottoposta ad

ulteriori, qualora occorresse, livelli di dettaglio o approfondimento", si raccomanda, nelle successive fasi di attuazione del PRG: - di adottare una rappresentazione del piano con planimetrie in scala adeguata (almeno in scala 1:2.000), da cui si evincano le aree di esondazione determinate con studi di compatibilità idraulicadi maggiore dettaglio, dove potranno essere realizzati soltanto gli interventi previsti dalle norme di attuazione del PAI, come modificate dal D.P. Reg. n. 9 del 06/05/2021; - che, nel rispetto del principio di salvaguardia e di cautela, vengano rappresentate e normate negli elaborati tecnici costituenti il Piano in esame (carta della suscettività all'edificazione, Norme Tecniche d'Attuazione …) le superfici esondabili derivate dai risultati delle verifiche idrauliche condotte, nelle more dell'aggiornamento del PAI vigente conseguente ai necessari approfondimenti tecnici; - che le Norme d'Attuazione del PRG richiamino esplicitamente, nel loro articolato, l'obbligo al rispetto del principio dell'invarianza idraulica con le metodologie esposte dal progettista nel paragrafo 7 della Relazione Idrologica e Idraulica -Fase I e II, che dovranno trovare applicazione in fase di attuazione degli interventi previsti dallo stesso PRG. A tal riguardo, ogni trasformazione urbanistica o edilizia che comporti una variazione della permeabilità superficiale dovrà prevedere idonee misure di mitigazione e compensazione, mediante la limitazione delle superfici impermeabili e l'adozione di sistemi di riuso, drenaggio sostenibile, raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque meteoriche, assicurando che, anche tenuto conto degli effetti cumulativi degli interventi ricadenti nel medesimo bacino o sistema di drenaggio, non siano incrementate le portate e i volumi recapitati nei ricettori né pregiudicate la sicurezza idraulica e la relativa capacità di deflusso. Ad ogni buon fine, si ricorda che dal punto di vista geomorfologico le n. 244 aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P4) e le n. 2 aree a pericolosità geomorfologica elevata (P3) presenti nel territorio comunale sono disciplinate dall'art. 21 delle Norme d'Attuazione del PAI, mentre, le n. 29 aree a pericolosità media (P2) dall'art. 22, le n. 35 aree a pericolosità moderata (P1) e le n. 10 a pericolosità bassa (P0) dall'art. 23. Dal punto di vista idraulico, nell'ambito della definitiva redazione e della successiva attuazione del P.R.G., qualora le relative previsioni interessino o interferiscano con aree classificate dal vigente P.A.I. come dissesti idraulici, aree a pericolosità o rischio idraulico, siti di attenzione, elementi del reticolo idrografico, aree individuate nelle mappe delle "interferenze idrauliche" o ulteriori ambiti di potenziale criticità idraulica, dovranno essere effettuati gli opportuni approfondimenti e rispettate le disposizioni della vigente normativa di settore. Ove ricorrano le predette condizioni di interferenza, gli elaborati di piano dovranno essere integrati con la puntuale rappresentazione delle aree P.A.I., degli elementi del reticolo idrografico e delle aree di interferenza idraulica interessate, nonché con l'indicazione delle relative fasce di rispetto, delle limitazioni d'uso e degli eventuali approfondimenti di compatibilità idraulica richiesti dalla normativa vigente. Si rimanda pertanto alle Norme di Attuazione del P.A.I., agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 233 del 28 aprile 2022 ed alle limitazioni previste dall'art. 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904. In aggiunta a quanto sopra, per quanto riguarda la componente ambientale acqua, si reiterano le prescrizioni contenute nel parere prot. 26098/2024, di seguito riportate: - per il monitoraggio ambientale del piano la base line relativa alla matrice ambientale acque dovrà fare riferimento ai risultati di monitoraggio riportati nel Piano di Gestione del Distretto idrografico terzo ciclo (2021 – 2027) approvato con DPCM 7 giugno 2023. Il piano di monitoraggio a tal fine dovrà indicare i corpi idrici superficiali e sotterranei interessati direttamente o indirettamente dall'attuazione del Piano; - dovranno essere individuate le misure di mitigazione tenendo conto delle misure previste dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia. A tal riguardo, dovranno essere attuate le seguenti misure di mitigazione: applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie); Con riferimento al vigente Piano di Tutela delle Acque, si evidenzia che le previsioni del PRG non devono andare in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi da conseguire e relativi ai corpi idrici riportati nel Piano di Gestione (PDGI), per i quali si raccomanda di verificare, in fase di attuazione del Piano, gli effetti sugli elementi di qualità biologica e chimica che possono condizionare il mantenimento/conseguimento dello stato di qualità buono stabilito nel PDGI, prima richiamato, anche al fine di escludere che non prevenga ad un peggioramento degli stessi; Infine, si rappresenta che sul territorio

comunale risultano individuate fonti vincolate, per le quali si rimanda al Piano Regolatore Generale Acquedotti, approvato con D.P. Reg. n.167 del 20 aprile 2012, (consultabile al link: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenzaregione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/prga-piano-regolatore-generale-acquedotti - All 01/5 Tabella ME/R1 e tabella ME/R2), per le quali si raccomanda, raccordandosi con l'ATI, di attualizzarne i dati e di verificare l'esatta ubicazione delle risorse. Inoltre, per tali risorse e per quelle prossime al confine comunale, devono essere osservate le limitazioni previste nello stesso PRGA e deve essere garantita, in attuazione del D.P. n.167/2012, la compatibilità degli interventi da realizzare con quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs 152/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".

VISTO che la Città Metropolitana di Messina VI DIREZIONE AMBIENTE Servizio Tutela Aria e Acque Servizio Controllo Gestione dei rifiuti con nota prot.n°31235 del 24/07/26 acquisita al DRA/DRU prot. n°11920 del 03/08/26 esprimeva parere di competenza il cui contenuto di seguito riportato:

In riferimento alla nota prot. n. 9052 del 10/06/2026, acquisita in pari data al protocollo di questo Ente al n. 24242/2026, la scrivente Direzione, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale, è chiamata a formulare le proprie osservazioni nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Gioiosa Marea (ME). Il Piano Regolatore Generale (PRG) propone una strategia di riordino e di riorganizzazione del territorio comunale orientata al perseguimento di un equilibrio tra le esigenze di sviluppo socioeconomico e la tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche. Vista la documentazione resa disponibile sul portale regionale dedicato alle procedure di VAS e VINCA (codice procedura n. 4677), si formulano le seguenti osservazioni di competenza.

Zone di espansione

La previsione di nuove aree di espansione urbanistica necessita di un approfondimento sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Dalla documentazione emerge infatti che il fabbisogno insediativo è correlato ad un incremento demografico stimato in circa 228 abitanti entro il 2037, corrispondente ad un fabbisogno di circa 114 nuovi alloggi, a fronte della presenza nel territorio comunale di un patrimonio edilizio caratterizzato da circa 2.280 abitazioni non occupate. In tale contesto si ritiene opportuno che il Rapporto Preliminare approfondisca le motivazioni che rendono necessario il ricorso a nuove espansioni urbanistiche, fornendo una valutazione più dettagliata del potenziale di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente e delle eventuali criticità che ne limitano l'effettivo utilizzo. Le motivazioni riportate nel Piano, riferite alla significativa presenza di seconde case, alla limitata disponibilità di immobili destinabili alla residenza stabile, all'esigenza di soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e alla volontà di riordinare comparti già parzialmente urbanizzati, appaiono elementi meritevoli di considerazione; tuttavia, si ritiene che possano essere supportate da un quadro conoscitivo maggiormente approfondito, anche in relazione alle osservazioni formulate in merito al dimensionamento delle nuove previsioni insediative. Appare pertanto opportuno distinguere con maggiore chiarezza gli interventi di riqualificazione

urbana e di completamento del tessuto edilizio consolidato dalle trasformazioni territoriali che determinano l'occupazione di nuove superfici, verificandone la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con il principio del contenimento del consumo di suolo.

Gestione del rischio incendi *Con riferimento alla componente ambientale relativa agli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, si rileva l'opportunità di approfondire le strategie di prevenzione e mitigazione del rischio, anche in considerazione della crescente frequenza degli eventi estremi e dei possibili effetti sul patrimonio naturale, sulla biodiversità e sulla stabilità dei versanti. In particolare, potrebbe risultare utile valutare l'integrazione della pianificazione urbanistica con misure di prevenzione strutturale, quali la realizzazione di fasce ecologiche di discontinuità vegetazionale, interventi di gestione della vegetazione e il coordinamento con gli strumenti di pianificazione antincendio e di protezione civile*

Allineamento con il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 *Si rileva che, nel corso della redazione del Rapporto Ambientale, il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 "Capo Calavà e Laguna di Oliveri" non risultava ancora definitivamente approvato. Alla luce dell'eventuale sopravvenuta approvazione dello strumento di gestione, si ritiene opportuno aggiornare la verifica di coerenza del PRG, valutando il recepimento degli obiettivi di conservazione, delle misure di gestione e delle eventuali azioni previste dal Piano di Gestione, al fine di assicurare un adeguato coordinamento tra la pianificazione urbanistica e gli strumenti di tutela ambientale. Potrebbe inoltre essere approfondita la possibilità di promuovere forme di fruizione sostenibile del territorio, valorizzando le peculiarità naturalistiche del sito mediante iniziative compatibili con gli obiettivi di conservazione, quali percorsi naturalistici, attività di educazione ambientale e forme di turismo sostenibile.*

Contrasto all'erosione costiera e dissesto geomorfologico *Con riferimento ai fenomeni di erosione costiera e di instabilità geomorfologica, si prende atto delle attività di monitoraggio previste dal Piano; tuttavia, si ritiene opportuno approfondire anche le possibili strategie di adattamento e mitigazione, valutando l'efficacia di interventi basati su soluzioni di ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione degli ambiti maggiormente vulnerabili. Per quanto riguarda il settore di Capo Calavà, caratterizzato dalla presenza di versanti interessati da elevati livelli di pericolosità geomorfologica, potrebbe risultare utile sviluppare una valutazione integrata delle possibili misure di mitigazione, con particolare riferimento all'inserimento paesaggistico degli interventi di consolidamento e alla salvaguardia delle componenti naturalistiche dell'area.*

Conclusioni *Alla luce delle valutazioni sopra esposte, si ritiene che il Rapporto Preliminare possa essere utilmente integrato mediante: • approfondimento della dimostrazione del fabbisogno insediativo e delle motivazioni che giustificano il ricorso a nuove espansioni urbanistiche, con particolare riferimento al potenziale di recupero del patrimonio edilizio esistente e agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo; • aggiornamento della verifica di coerenza con il Piano di Gestione del sito della Rete*

Natura 2000 "Capo Calavà e Laguna di Oliveri", qualora approvato, e con i relativi obiettivi di conservazione; • approfondimento delle strategie di prevenzione e mitigazione del rischio incendi, in coordinamento con gli strumenti di pianificazione di settore; • integrazione delle strategie di adattamento ai fenomeni di erosione costiera e di dissesto geomorfologico, anche mediante la valutazione di interventi di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica. Le suddette integrazioni consentirebbero di rafforzare il quadro conoscitivo e valutativo del Piano e di verificarne con maggiore compiutezza la coerenza con i principi di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico e di adattamento ai cambiamenti climatici.

VISTO che con nota acquisita al prot. DRU n°12444 del 12/08/26 il Comune di Gioiosa Marea trasmetteva Comunicazione di fine consultazione e le controdeduzioni del consulente ambientale ai rilievi mossi dalla citta metropolitana di Messina VI Direzione Ambiente, prot. n. 31235 del 24/7/2025, acquisita al prot. dell'Ente n. 12414 del 24/7/26 di seguito elencati:

COMUNICAZIONE FINE CONSULTAZIONE - Cod. Istanza 4385 - Cod. Proc. 4677
Ad integrazione della precedente comunicazione di questo Ufficio prot. 12612 del 3/8/2026, si trasmettono in allegato (e si depositano contestualmente sul portale SI-VVI) le controdeduzioni acquisite da codesta spett.le consulente ambientale con prot. 12944 del 10/8/2026(di seguito riportate) Si allega altresì un ulteriore report con il riscontro da parte di questo Ufficio di tutte le osservazioni pervenute, precisando per opportuna conoscenza che: a) le seguenti osservazioni sono pervenute entro il fissato termine di 45 gg. dalla data dell'Avviso al pubblico dell'11/8/2026: 1. parere Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Messina - Servizio 10, prot. 76981 del 23/6/2026, acquisito al prot. dell'Ente n. 9796 del 23/6/2026; 2. parere igienico-sanitario ASP-Messina, prot. n. 161119 del 17/7/2026, acquisito al prot. dell'Ente n. 11756 del 20/7/2026; 3. parere Autorità di Bacino – Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 21443 del 23/7/2026, acquisito al prot. dell'Ente n. 12045 del 23/7/2026; 4. Osservazioni Città Metropolitana di Messina – VI Direzione Ambiente, prot. n. 31235 del 24/7/2025, acquisito al prot. dell'Ente n. 12414 del 24/7/2026; b) le seguenti osservazioni sono pervenute oltre il fissato termine di 45 gg. dalla data del predetto Avviso al pubblico dell'11/8/2026: 5. Osservazioni IESL srl a firma Ing. Antonio Vincenti, acquisite al prot. dell'Ente n. 12168 del 27/7/2026; 6. Osservazioni al PRG del Sig. Salvatore Piraino, acquisite al prot. dell'Ente n. 12171 del 27/7/2026.

PROSPETTO CONTRODEDUZIONI del consulente ambientale

ENTE	NUMERO	OSSERVAZIONE	RICHIESTA	CONSULENTE AMBIENTALE	COMUNE DI GIOIOSA MAREA	NOTE	RISPOSTA
CITTA' METROPOLITANA	CM_N°2	Gestione del rischio incendi Con riferimento alla componente ambientale relativa agli incendi boschivi e di interfaccia urbanorurale, si rileva l'opportunità di approfondire le strategie di prevenzione e mitigazione del rischio, anche in considerazione della crescente frequenza degli eventi estremi e dei possibili effetti sul patrimonio naturale, sulla biodiversità e sulla stabilità dei versanti.	approfondimento delle strategie di prevenzione e mitigazione del rischio incendi, in coordinamento con gli strumenti di pianificazione di settore;		X		per la gestione del rischio incendi boschivi e di interfaccia si rimanda alle strategie di prevenzione e mitigazione riportate nel Piano di Protezione Civile Comunale aggiornato ad Aprile 2025
	CM_N°3	Allineamento con il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 Si rileva che, nel corso della redazione del Rapporto Ambientale, il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 "Capo Calavà e Laguna di Oliveri" non risultava ancora definitivamente approvato.	aggiornamento della verifica di coerenza con il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 "Capo Calavà e Laguna di Oliveri", qualora approvato, e con i relativi obiettivi di conservazione;	X			Alla data odierna le misure di conservazione del sito della Rete Natura 2000 "Capo Calavà e Laguna di Oliveri" non sono ancora state pubblicate (scadenza osservazioni 26/06/2026, Fonte: https://orbs.regione.sicilia.it/misure-di-conservazione-in-fase-di-approvazione.html)
	CM_N°4	Contrasto all'erosione costiera e dissesto geomorfologico Con riferimento ai fenomeni di erosione costiera e di instabilità geomorfologica, si prende atto delle attività di monitoraggio previste dal Piano; tuttavia, si ritiene opportuno approfondire anche le possibili strategie di adattamento e mitigazione, valutando l'efficacia di interventi basati su soluzioni di ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione degli ambiti maggiormente vulnerabili.	integrazione delle strategie di adattamento ai fenomeni di erosione costiera e di dissesto geomorfologico, anche mediante la valutazione di interventi di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica.				tutti gli interventi previsti nel PRG dovranno ottenere i pareri di competenza. Qualora si rendesse necessario attuare interventi per contrastare fenomeni di erosione costiera e di instabilità geomorfologica si dovrà dare la priorità, se sufficienti, ad interventi di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica
AdB	AdB_N°1		per il monitoraggio ambientale del piano la base line relativa alla matrice ambientale acque dovrà fare riferimento ai risultati di monitoraggio riportati nel Piano di Gestione del Distretto idrografico terzo ciclo (2021 – 2027) approvato con DPCM 7 giugno 2023. Il piano di monitoraggio a tal fine dovrà indicare i corpi idrici superficiali e sotterranei interessati direttamente o indirettamente dall'attuazione del Piano;	X			Recepito.
	AdB_N°2		dovranno essere individuate le misure di mitigazione tenendo conto delle misure previste dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia. A tal riguardo, dovranno essere attuate le seguenti misure di mitigazione: applicazione di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (riduttori di flusso, accumulo acque meteoriche, riuso acque grigie);		X		mitigazioni da inserire nelle NTA
	AdB_N°3		Con riferimento al vigente Piano di Tutela delle Acque, si evidenzia che le previsioni del PRG non devono andare in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi da conseguire e relativi ai corpi idrici riportati nel Piano di Gestione (PDGI), per i quali si raccomanda di verificare, in fase di attuazione del Piano, gli effetti sugli elementi di qualità biologica e chimica che possono condizionare il mantenimento/conseguimento dello stato di qualità buono stabilito nel PDGI, prima richiamato, anche al fine di escludere che non prevenga ad un peggioramento degli stessi;	X			Recepito.
Ing. Vincenti	IV_N°2	OSSERVAZIONE N. 2 – COERENZA ESTERNA CON LA PIANIFICAZIONE DI SETTORE E RISCHIO DI INTRUSIONE SALINA Il RA verifica la coerenza esterna della componente idrica su strumenti risalenti (PTA 2007; PdG Distretto Idrografico I ciclo). Non risulta verificata la coerenza con i successivi cicli di pianificazione del Distretto Idrografico della Sicilia né con la pianificazione d'ambito del servizio idrico integrato.	SI CHIEDE l'aggiornamento dell'analisi di coerenza esterna al vigente ciclo del Piano di Gestione del Distretto Idrografico e alla pianificazione d'ambito, nonché la caratterizzazione dello stato quali-quantitativo degli acquiferi costieri interessati dai prelievi, con specifico riferimento al rischio di intrusione salina.				l'osservazione fa riferimento al RA precedente (2017) e non trova riscontro nel RA aggiornato (2026), nel quale le tematiche sollevate sono state affrontate
	IV_N°5	OSSERVAZIONE N. 5 – INDICATORI QUANTITATIVI NEL PIANO DI MONITORAGGIO Il cap. 11 del RA (pag. 193) rinvia la redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a una fase successiva e, per il tema T_4 "Sistema dell'Acqua", individua esclusivamente indicatori di stato qualitativo (balneabilità [O4.1a]; stato ecologico e chimico dei corpi idrici [O4.2a-b]).	SI CHIEDE l'integrazione del sistema di monitoraggio con indicatori quantitativi (volumi prelevati per fonte, dotazione pro capite estiva e invernale, perdite di rete, giorni di turnazione/interruzione del servizio, volumi depurati e conformità degli scarichi), con popolamento annuale e pubblicazione del Rapporto di Monitoraggio Ambientale nei siti istituzionali, come previsto dallo stesso cap. 11 del RA.				l'osservazione fa riferimento al RA precedente (2017) e non trova riscontro nel RA aggiornato (2026)
	IV_N°6	OSSERVAZIONE N. 6 – MANCATA VERIFICA DI COERENZA DELLA V.INC.A. CON IL PIANO DI GESTIONE APPROVATO DEL SIC ITA 030033 E INSUFFICIENZA MOTIVAZIONALE DELLE CONCLUSIONI Lo Studio di Incidenza Ambientale depositato, datato maggio 2017, afferma che il Piano di Gestione dell'area protetta "per il caso specifico del SIC di Capo Calavà, è ancora in corso di redazione" (par. 4.3, pag. 31) e che per il sito "non è stato ancora redatto il rispettivo Piano di Gestione" (cap. 9, pag. 82).	SI CHIEDE che l'Autorità Competente prescriva l'aggiornamento dello Studio di Incidenza con la verifica puntuale di coerenza tra le azioni del PRG interferenti con il SIC ITA 030033 (Tabella 11 dello Studio) e le misure di conservazione e gli obiettivi del Piano di Gestione "Capo Calavà e Laguna di Oliveri" approvato, con espressa e specifica motivazione della compatibilità delle azioni D.1, D.7 ed E.7 ovvero con la definizione di prescrizioni e misure di mitigazione vincolanti per dette azioni, dandone atto nel parere motivato ai fini dell'integrazione procedurale VAS-VIncA di cui all'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.	X			la VINCA è stata aggiornata vedi RA 2026. Alla data odierna le misure di conservazione del sito della Rete Natura 2000 "Capo Calavà e Laguna di Oliveri" non sono ancora state pubblicate (scadenza osservazioni 26/06/2026, Fonte: https://orbs.regione.sicilia.it/misure-di-conservazione-in-fase-di-approvazione.html)

ELENCO DOCUMENTAZIONE

01- Istanza di attivazione della procedura RS00OBB0001AO.
02- Avviso al Pubblico RS00OBB0002AO.
07- Sintesi non tecnica RS00OBB0003A0.

16- Rapporto Ambientale RS00OBB0004A0.

90 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione RS00OBB0005A0.

90 - SHAPE FILES (ZIP) RS00OBB0006A0.

09- Studio di Incidenza Ambientale RS00OBB0007A0.

27- Studio Compatibilità Idraulica RS00OBB0008A0.

29 - Sudio Geologico RS00OBB0009A0.

30- Studio Agricolo Forestale RS00OBB0010A0.

33 - Delibera di adozione RS00OBB0011A0.

35- Relazione tecnica |RS00OBB0012A0.

29 - Sudio Geologico (Geologia)

29- Sudio Geologico (Geomorfologia)

29 - Sudio Geologico (Idrogeologia)

29 – Sudio Geologico (Pericolosità e rischio PAI)

29 - Sudio Geologico (Pericolosità geologiche)

29 - Sudio Geologico (Pericolosità sismica)

29 - Sudio Geologico (Sezioni)

29 - Sudio Geologico (STUDIO GEOLOGICO - TAVOLA SUSCETTIVITÀ EDIFICAZIONE)

30- Studio Agricolo Forestale (STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA AREE PERCORSE Dal FUOCO)

30 - Studio Agricolo Forestale (STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA COMPARATIVA SUPERFICI BOSCHIVE)

30 - Studio Agricolo Forestale (STUDIO AGRICOLO FORESTALE - CARTA SUPERFICI AGRICOLE)

30- Studio Agricolo Forestale CARTA_SUPERFICI_AGRICOLE_E_BOSCHIVE.PDF

30- Studio Agricolo Forestale CARTA_SUPERFICI_BOSCHIVE.PDF

30 - Studio Agricolo Forestale CARTA_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO.PDF

30- Studio Agricolo Forestale Allegato26_TP_03_Studio_Agricolo_Forestale.PDF

27- Studio Compatibilità Idraulica STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA - RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA.

27- Studio Compatibilità Idraulica STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

27 - Studio Compatibilità Idraulica STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA – TAV.14 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

27- Studio Compatibilità Idraulica STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_1B - INQUADRAMENTO ANALISI ...

27 - Studio Compatibilità Idraulica STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_2A - PERICOLOSITÀ E

27 - Studio Compatibilità Idraulica STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA - TAV_2B - PERICOLOSITÀ E

27- Studio Compatibilità Idraulica - TAV_2C - PERICOLOSITÀ E

27- Studio Compatibilità Idraulica - TAV_3 - CARTOGRAFIA DEL ...

27 - Studio Compatibilità Idraulica TAV_3A - INQUADRAMENTO BACINI ...

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_4A - AREE SUSCETTIBILI ..

27- Studio Compatibilità Idraulica - TAV_4B - AREE

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_4C - AREE SUSCETTIBILI ..

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_4C_BIS - AREE SUSCETTIBILI .

27- Studio Compatibilità Idraulica TAV_4D - AREE SUSCETTIBILI

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_4E – AREE SUSCETTIBILI

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_5A - AREE ...

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_5A_BIS - AREE A ...

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_5B - AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA CASINE.

27 - Studio Compatibilità Idraulica - TAV_5C - AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA SALICETO..

27 - Studio Compatibilità Idraulica... - TAV_5D - AREE A PERICOLOSITA'° IDRAULICA MAIARO MONACI

26 - Valutazione di coerenza AdB/PAI (DSG 790/2023)

99 - PARERE AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

99 - PARERI GIÀ ACQUISITI - PARERE ASP DI MESSINA

99 - PARERI GIÀ ACQUISITI - PARERE ARPA

99 –PARERI GIÀ ACQUISITI - RICHIESTA INTEGRAZIONE ADB

04 - QUIETANZA ONERI DI PAGAMENTO

35 - RELAZIONE TECNICA - RELAZIONE INTEGRATIVA AL R.A. DI VAS RISCONTRO AdB

99 - ALLEGATO 01 - ELABORATO INTEGRATIVO AL R.A.

99 - ALLEGATO 02 - ELABORATO INTEGRATIVO AL R.A.

35 - Relazione tecnica ALLEGATO B - NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma ALLEGATO D - BENI ISOLATI

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma ALLEGATO E - SITI ARCHEOLOGICI

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma ALLEGATO F - PATRIMONIO IMMOBILIARE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma ALLEGATO G - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma ALLEGATO H - SCHEDATURA DEI PARCHEGGI

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma ALLEGATO I - SIC

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_01 - MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_02 - SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_03 - STUDIO AGRICOLO FORESTALE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_04 - USO DEL SUOLO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_05 - CARTA DEGLI HABITAT

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_06A - GEOLOGIA (PRECEDENTE)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_06B - GEOMORFOLOGIA (PRECEDENTE)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_06C - IDROGEOLOGIA (PRECEDENTE)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_06D - PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE (PRECEDENTE)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_06D_PERICOLOSITÀ SISMICHE (PRECEDENTE)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_06F - SUSCETTIVITÀ ALL'EDIFICAZIONE (PRECEDENTE)

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_07 - SISTEMA COSTIERO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_08A - SISTEMA ANTROPICO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_08B - CRESCITA URBANA

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_09 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_10A - SISTEMA DELLE TUTELE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_11A - QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_11B - QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE IN ATTO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_12A - ZONIZZAZIONE DELLO SCHEMA DI MASSIMA

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_12B - SCENARIO DI VISIONING DELLO SCHEMA DI MASSIMA

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_13A - CONSISTENZA EDILIZIA CENTRO URBANO DI GIOIOSA MARE

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_13B - CONSISTENZA EDILIZIA LOCALITÀ CAPO CALAVÀ

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_13C - CONSISTENZA EDILIZIA CENTRO URBANO DI S. GIORGIO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_13D - CONSISTENZA EDILIZIA LOCALITÀ SALICETO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_14A - STATO DI FATTO CENTRO URBANO DI GIOIOSA MAREA ..

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_14B - STATO DI FATTO LOCALITÀ CAPO CALAVÀ

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_14C - STATO DI FATTO SAN GIORGIO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_14D - STATO DI FATTO LOCALITÀ SALICETO

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_15 - ZONIZZAZIONE GENERALE DEL PIANO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_16A - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO CENTRO URBANO GIOIOSA MAREA
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_16B - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO CAPO CALAVÀ

23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_16C - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO SAN GIORGIO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma TP_16D - ZONIZZAZIONE DI DETTAGLIO SALICETO
90 - SHAPE FILES (ZIP) STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
90 - SHAPE FILES (ZIP) STUDIO GEOLOGICO

Con nota prot. n°8199 del 26/05/2026 in riscontro alla nota prot.1986 del 09/02/2026 contenente le criticità palesi rilevate dagli organi competenti contenuti nei rispettivi pareri di competenza rilasciati e precedentemente riportati, sono stati trasmessi ad integrazione, i seguenti elaborati:

16 - Rapporto Ambientale	RS03RAS0001I1.PDF
07 - Sintesi non tecnica	RS03SNT0001I1.PDF
09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS03RIA0001I1.PDF
99 - Altra Documentazione	RS03AEG0001I1.PDF

19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione RS03ADD0001R1.PDF

97 - Istanza Invio Integrazione	RS60ADD0002I1.PDF
33 - Delibera di adozione	RS70ADD0003I1.PDF
99 - Altra Documentazione	RS80EET0001I1.PDF

TRASMISSIONE ELABORATO TP_11c - PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
Trasmissione Avviso al pubblico corretto

CONSIDERATO che il proponente dichiara che Rapporto Ambientale è stato redatto secondo l'Allegato VI del D. Lgs.152/2006 e di integrare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.10 del medesimo decreto e che richiama correttamente il quadro normativo di riferimento costituito da:

- Direttiva 2001/42/CE;
- D.Lgs.152/2006;
- D.Lgs.4/2008;
- D.Lgs.128/2010;
- D.P.Reg. Sicilia n.23/2014;
- DPR 357/1997;
- D.A. 318/GAB/2025.

RITENUTO che dalla documentazione prodotta dal proponente,

- risultano richiamati gli atti normativi nazionali e regionali applicabili;
- è correttamente rappresentato il coordinamento tra VAS e VIncA;
- viene esplicitata la conformità all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni,

PREMESSA

Il Piano Regolatore Generale di Gioiosa Marea, manifesta la volontà di conferire un ordine urbanistico tra i nuclei storici e le previsioni di nuova espansione, completare i tessuti edilizi esistenti e rilanciare l'attività economica puntando sul fattore turismo, attraverso la realizzazione di un Sistema Integrato di funzioni che riguarda sia la residenza fissa, sia quella stagionale, la ricettività turistica, servizi commerciali. Gli obiettivi specifici che hanno guidato la formazione del nuovo PRG e già chiaramente enunciati nelle Direttive approvate dal Consiglio Comunale, giusta Delibera n. 03 del 08.01.2000, schematizzate riassuntivamente nella tabella 7 del R.A., prevedevano i seguenti obiettivi fondamentali enunciati nel seguito: **- Qualità del tessuto urbano; - Difesa del territorio; - Assetto adeguato della viabilità territoriale; - Integrazione armonica tra sviluppo economico ed interventi urbanistici; - Sviluppo ed incentivazione del settore turistico, in modo e forme integrate e non alternative agli altri settori economici, ha fatto seguito la** DELIBERAZIONE N°1 del 10/01/2000 DEL COMMISSARIO AD ACTA IN SOSTITUZIONE E CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto l'adozione della variante del Piano regolatore Generale Comunale. Con le superiori direttive, si è voluto dare un quadro di riferimento globale sulle problematiche da affrontare e le auspicabili scelte urbanistiche, che i redattori del P.R.G., nella loro autonomia professionale, dovranno valutare e tradurre in disegno di Piano. Si rammenta inoltre l'opportunità di prendere in considerazione tutte le problematiche che nella redazione del P.R.G. del '94 hanno portato alle numerose osservazioni ed opposizioni e trarne quindi le valutazioni che si riterranno più opportune A tale scopo, i principi pianificatori di carattere generale hanno posto come centrale il problema del raggiungimento dell'equilibrio territoriale, inteso come rapporto ottimale fra il sistema ambientale e il sistema antropico e del mantenimento nel tempo di tale equilibrio. Il fabbisogno edilizio, articolato in abitativo, di servizi, produttivo-artigianale, commerciale e terziario, deve rispondere ed integrare i bisogni dimostrati, pregressi, attuali e futuri della popolazione, in modo che lo sviluppo assicuri la vivibilità, compatibilmente con le fondamentali esigenze di tutela ambientale. Le finalità e gli obiettivi fondamentali del nuovo PRG sono, pertanto, quelli di conferire qualità al processo di sviluppo urbanistico del centro urbano di Gioiosa Marea e San Giorgio, attraverso una riorganizzazione dell'assetto urbanistico, inoltre per le località di Calavà e di Saliceto si è pensato ad un'azione di tutela

e valorizzazione delle risorse ambientali, umane ed economiche esistenti. Al nuovo PRG pertanto verrà assegnato il carattere di strumento di regolamentazione generale dell'uso del suolo da porre in essere attraverso lo zoning e la codificazione di norme attuative, che lascino il relativo grado di libertà agli interventi successivi.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Gioiosa Marea è ubicata in area marginale del comprensorio dei Nebrodi e dista Km 170 circa dal capoluogo Regionale e Km 80 circa da Messina; con entrambi è collegato grazie alla Strada Statale 113 (Settentrionale Sicula), che parte da Messina e arriva fino alle porte di Palermo. Attraversa quasi tutti i centri della fascia costiera. L'autostrada A20 ME-PA serve i centri maggiori con i propri svincoli che facilitano accessibilità e fluidità di traffico verso Messina e verso Palermo. La A 20, si snoda per circa 130 km, si trova attualmente in uno stato discreto, e taglia fuori per mancanza di svincoli centri importanti come Gioiosa Marea. I collegamenti aeroportuali più vicini sono quelli di Palermo, Catania e Reggio Calabria, raggiungibili con i suddetti percorsi stradali, autostradali e ferroviari. Le più note località turistiche della Provincia - Isole Eolie, Taormina e l'Etna - sono raggiungibili, rispettivamente, con corse stagionali di aliscafi in partenza dai costruendi porti di Capo d'Orlando e S. Agata Militello (oltre che, stabilmente, da Milazzo) e con le strade statali S.S. 116 e le autostrade A20 MEPA e A18 ME-CT. Una fitta armatura di strade intercomunali e provinciali garantisce un agevole collegamento con i paesi nebroidei e con le più suggestive località del nuovo Parco dei Nebrodi. La superficie complessiva dell'area comprensoriale interessata è pari a circa 100.000 ettari L'ambito geografico, in gran parte inserito nel Parco dei Nebrodi, è caratterizzato morfologicamente da un rilievo plastico degradante verso il mare Tirreno ed è tagliato in più punti da fiumare i cui fondi valle, per la maggior parte agrumetati, costituiscono un patrimonio ecologico, paesaggistico - ambientale e produttivo di notevole valore. In particolare, si evidenziano i centri di Naso, S. Marco d'Alunzio, Mirto Frazzanò, Galati Mamertino, Alcara Li Fusi, S. Fratello e Mistretta per la ricca e pregevole presenza di monumenti che testimoniano delle passate vicende legate alla tradizione etno - antropologica ed alla cultura urbanistico - architettonica di questo territorio, nonché, per alcuni aspetti storico-culturali dell'intera Isola. In sintesi, grazie alla sua pregevole posizione geografica, Gioiosa Marea costituisce un punto di riferimento turistico di notevole valenza nell'intero comprensorio locale, a cui, necessariamente si riferisce in funzione del suo sviluppo futuro.

Il territorio del Comune di Gioiosa Marea è situato a circa 20 km di distanza dall'antica città greco-romana. Il centro urbano di Gioiosa Marea risulta adagiato alle pendici di Capo Schino, ed il suo territorio è rinomato per la tipica antropizzazione fin dall'antichità, infatti frequentazioni preistoriche sono attestate dal rinvenimento della ceramica del neolitico e dell'età del Rame nella Grotta del Tono. Dai ruderi del vecchio centro di Gioiosa Guardia, è possibile ancora oggi godere di viste panoramiche che si estendono da Monte Pellegrino, alle Isole Eolie, a Capo Milazzo, ai Nebrodi fino all'Etna. Il territorio comunale, in relazione all'aspetto geografico, risulta essere attraversato da una dorsale montuosa che si sviluppa secondo l'asse nord-sud (Capo Calavà, Monte di Gioiosa, Monte Centarberi), la quale suddivide il comprensorio in due parti: • ad ovest della dorsale è possibile identificare la zona in cui è ubicato il centro urbano di Gioiosa Marea, che lambisce anche la fascia prossima alla costa. In prossimità del promontorio di Capo Calavà, collocato anch'esso nel settore occidentale, si localizzano numerose strutture turistico-ricettive con un potenziale di ricettività nell'ordine delle migliaia di unità. Si collocano in questo ambito anche le contrade di S. Leonardo, S. Filippo, Casale, S. Francesco, S. Nicolò, Francari, Maddalena, S. Lucia e Fico Armo; • nel settore orientale della dorsale è ubicata la frazione di S. Giorgio, realtà in termini di abitanti seconda solo al centro abitato. Il perimetro della frazione si colloca tra la fascia costiera e l'entroterra. Sul medesimo versante sono allocate le frazioni di Landro, Galbato, Pileci, Russa, Palombaro, Marotta e Torretta.

RILEVATO che il territorio comunale presenta un elevato grado di complessità ambientale derivante

dalla contemporanea presenza di:

- sistemi costieri;
- sistemi collinari;
- sistemi montani;
- corsi d'acqua;
- aree agricole;
- habitat naturali;
- aree sottoposte a tutela paesaggistica;
- aree interessate da dissesti geomorfologici;
- elementi del patrimonio storico e culturale.

Tale configurazione territoriale determina un quadro ambientale particolarmente sensibile sotto il profilo della sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche.

INDIVIDUAZIONE DEI "VALORI & CRITICITÀ" DEL TERRITORIO DI GIOIOSA MAREA CONSIDERATO che dal proponente, per capire quali azioni siano necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo territoriale, vengono esplicitate le correlazioni del piano programma con le tecniche, le costruzioni edili e le trasformazioni dei terreni che possono contenere Valori e Criticità da esplicitare in fase ex-ante di VAS.

	VALORI	*CRITICITA'*	
M	Riqualificazione ecologica ed idrogeologica.	Interventi di recupero e riqualificazione tipologica degli insediamenti.	A
A	Recupero e riqualificazione delle aree ex produttive (noccioleti, castagneti);	Localizzazione delle aree produttive (PIP e PA)	M
A	Tutela e consolidamento ecologico delle aree di particolare pregio naturalistico ed ambientale.	Potenziamenti infrastrutturali.	A

Legenda:

Alto	Medio	Basso
A	M	B

L'efficacia della matrice dipende, in modo cruciale, dalla capacità di effettuare l'interazione sintetica dei fattori ambientali ed antropici individuati.
CONSIDERATO che il proponente ha presentato nella documentazione lo Schema di Massima del Piano Regolatore Generale che interessa tutto il territorio comunale di Gioiosa Marea. Lo studio del Quadro Ambientale dell'area è stato condotto attraverso la raccolta di dati desk e direttamente in sito ed ha riguardato gli aspetti abiotici e biotici di seguito strutturati e organizzati come segue:

1.	Sistema fisico-naturale	Analisi geologiche e idrogeologiche Analisi agroforestali e vegetazionali Analisi delle Geomorfologia
2.	Sistema fisico-insediativo	Analisi della consistenza edilizia prevista Analisi della consistenza demografica
3.	Sistema delle risorse ambientali	beni antropici puntuali (isolati e aggregati) analisi delle risorse paesaggistiche ed etno-antropiche
4.	Sistema dei vincoli e delle invarianti programmatiche	vincoli ambientali e geologici vincoli urbanistici e programmi d'intervento pubblici vincoli tecnologici vincoli paesistici

abella 5. Struttura del Quadro Ambientale.

CONSIDERATO che il proponente nella documentazione depositata ha redatto la
MATRICE DELLE STRATEGIE, OBIETTIVI E AZIONI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) DEL COMUNE DI GIOIOSA MAREA
STRATEGIE, OBIETTIVI E AZIONI DI CARATTERE GENERALE (vedi Tab 11 del RA)
SISTEMA DEI SERVIZI (Tab. 12)
SISTEMA INSEDIATIVO, RESIDENZIALE E TERRITORIO AGRICOLO (Tab.13)
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ (Tab.14)
SISTEMA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (Tab.15)
SISTEMA AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E DEI BENI CULTURALI (Tab.16)

CONSIDERATO E VALUTATO che gli obbiettivi strategici del Piano risultano generalmente coerenti con:

- contenimento del consumo di suolo;
- riqualificazione urbana;
- tutela ambientale;
- valorizzazione paesaggistica;
- miglioramento dei servizi;
- sviluppo sostenibile.

CONSIDERATO E VALUTATO che manca una effettiva dimostrazione della loro efficacia ambientale, in particolare si rileva:

- gli obbiettivi sono prevalentemente qualitativi
- non sempre risultano associati a specifici indicatori prestazionali
- non presentano in molti casi una chiara quantificazione dei risultati ambientali

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente nel Piano di Monitoraggio dovrà necessariamente sviluppare tali aspetti.

LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA.

Al fine di valutare la "Coerenza Ambientale Interna" della proposta di Piano, è stata realizzata una matrice di correlazione tra le azioni, gli aspetti ambientali e gli obiettivi di protezione ambientale. All'interno della proposta di Piano, l'analisi della coerenza ambientale interna, attraverso una legenda cromatica, consente di verificare eventuali incoerenze e/o discordanze tra il sistema ambientale e le azioni proposte dall'aggiornamento del Piano in esame le cui risultanze sono evidenti nella "***Matrice***

della coerenza ambientale interna tra le azioni previste dalla proposta di Piano e gli aspetti ambientali"

	TEMI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E PROTEZIONE AMBIENTALE
T_1	Fauna, flora e biodiversità	– Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità
T_2	Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni isolati	– Migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare e valorizzare il patrimonio cultura
T_3	Il sistema del Suolo	– Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici, sismici e d'inquinamento del suolo sottosuolo – Diminuzione dei territori a rischio di desertificazione
T_4	Il sistema dell'Acqua	– Diminuire i prelievi (riduzione dei consumi e bilanciamento tra gli usi agricolo, industr civile) e i carichi inquinanti al fine di raggiungere un buono stato delle acque superfi sotterranee – Migliorare il servizio idrico per usi civili in termini di popolazione servita da fogna depurazione e in termini di riduzione delle perdite di rete
T_5	La qualità dell'Aria e i fattori climatici	– Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti
T_6	La Popolazione e la salute umana	– Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio
T_7	L'Energia	– Promuovere politiche energetiche sostenibili
T_8	I Rifiuti	– Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità
T_9	La Mobilità e trasporti	– Promuovere modalità di trasporto sostenibili
T_10	Il Turismo	– Garantire una gestione turistica sostenibile

Tabella 23. Sintesi degli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale suddivisi per tematica.

CONSIDERATO che dalle risultanze emerse dalla tabella 24 "***Matrice della coerenza ambientale interna tra le azioni previste dalla proposta di Piano e gli aspetti ambientali" non emergono elementi di manifesta incompatibilità tra gli obbiettivi generali del Piano e gli obbiettivi di sostenibilità ambientale illustrati nel R.A.***

CONSIDERATO E VALUTATO che le matrici di coerenza rappresentano un utile strumento sintetico ma non sostituiscono una valutazione argomentata delle relazioni causa-effetto.

IL RAPPORTO TRA IL PIANO REGOLATORE GENERALE E GLI ALTRI PERTINENTI PIANI E/O PROGRAMMI.

CONSIDERATO che il proponente nella documentazione depositata ha sviluppato le verifiche di coerenza rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovraordinata nel seguito indicati:

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR) Visti gli obiettivi di qualità paesaggistica riportati nell'Ambito 9 e quelli della Previsione di Piano si può concludere che i due piani sono coerenti

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) Alla luce di quanto fin qui trattato si può concludere che i due piani sono coerenti.

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) L'area interessata dalla pianificazione PRG non interferisce con torrenti mappati a pericolosità e rischio nel PGRA. Per quanto sopra, si può concludere che i due piani sono coerenti

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) Visti gli obiettivi del PTA e quelli del PRG si può concludere che i due piani sono coerenti.

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA Visti gli obiettivi del Piano di Gestione del Distretto Idrografico e quelli della proposta di Piano si può concludere che i due piani sono coerenti

IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONE SICILIANA (PEARS) Per l'area oggetto di studio il PEARS costituisce un importante riferimento per implementare la qualità ecologica degli insediamenti.

PIANO DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (PTQA) Il PTQA costituisce importante riferimento per implementare la qualità dell'aria.

RETE ECOLOGICA SICILIANA (RES) L'area d'intervento ricade nel SIC ITA 030033 Capo Calavà designato Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) con Decreto Ministeriale del 31 Marzo 2017, il procedimento di V.A.S. sarà quindi corredato dalla documentazione prevista per la verifica della Valutazione di Incidenza, di cui all'allegato "G" del DPR 357/97, e redatto ai sensi del Decreto Assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 – che sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana" del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA.

RILEVATO che il livello di coerenza risulta nel complesso soddisfacente, fermo restando il necessario rispetto delle prescrizioni derivanti dai singoli strumenti settoriali nelle successive fasi di attuazione.

CONSIDERATO E VALUTATO altresì che la verifica risulta essere prevalentemente descrittiva, senza riportare una reale analisi delle eventuali criticità applicative. E priva inoltre di una valutazione approfondita delle possibili interferenze cumulative derivanti dall'attuazione contemporanea di altri strumenti di pianificazione insistenti sul medesimo ambito territoriale, particolarmente rilevante in relazione alla vulnerabilità geomorfologica del territorio, alla presenza di siti Natura 2000, alle dinamiche insediative della fascia costiera.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha dichiarato all'interno di codesto documento di Rapporto Ambientale, che per tutti gli interventi/azioni che risultano potenzialmente incoerenti con il sistema del quadro conoscitivo ambientale, sono state proposte opportune misure di mitigazione e compensazione.

CONSIDERATO che in merito al regime vincolistico Il territorio di Gioiosa Marea risulta particolarmente complesso, sottoposto a vincoli di diversa natura: area di interesse archeologico, vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, e oltre alla importante presenza di un sito della rete "Natura 2000" definito SIC ITA030033 "Capo Calavà", tra i vincoli si rappresentano, pertanto, i seguenti:

1) Fasce di rispetto dalla battigia
2) Fasce di rispetto dai confini dei parchi archeologici.
3) Vincolo archeologico, paesistico, di rispetto monumentale.
4) Vincolo cimiteriale.
5) Vincolo dal depuratore.
6) Vincolo dagli elettrodotti.
7) Rispetto dal demanio marittimo.
8) Vincolo di rispetto stradale
9) Fascia di rispetto della linea ferroviaria.
10) Rispetto boschivo.
11) Fasce dalla battigia

12) Fasce di rispetto dei fiumi e dei corsi d'acqua.
13) Fasce di rispetto dei fiumi e dei corsi d'acqua.
14) Fasce di rispetto dai corpi idrici.
15) Fasce di rispetto dai punti di captazione.
16) Vincolo idrogeologico
17) Vincolo per faglia

CONSIDERATO che il proponente nel R.A. sviluppa il quadro conoscitivo ambientale del comune di Gioiosa Marea attraverso l'analisi delle principali componenti comprendenti:

- flora;
- fauna;
- biodiversità;
- paesaggio;
- patrimonio culturale;
- suolo;
- acqua;
- aria;
- clima;
- popolazione;
- salute umana;
- energia;
- rifiuti;
- mobilità;
- turismo;

CONSIDERATO che il proponente ha individuato GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE. (DPSIR)utilizzabili ai fini di valutare lo stato di qualità ambientale del territorio comunale sul quale insiste la proposta di Piano in oggetto di analisi.

	Indicatori DPSIR	Stato	Determinanti	Pressioni	Impatti	Risposte
1	Distribuzione delle principali tipologie di Habitat nel territorio comunale.	X				
2	Status dei tipi di Habitat protetti nel territorio comunale.	X				
3	Densità delle infrastrutture di comunicazione che interferiscono con le aree protette.			X		
4	Pressione da urbanizzazione sulle aree protette.			X		
5	Dispersione delle aree protette.			X		
6	Frammentazione da urbanizzazione per le aree protette.				X	
7	Frammentazione da infrastrutturazione per le aree protette.	X				
8	Diversità paesistica per le aree protette.	X				
9	Indicatore di eterogeneità di paesaggio (Shannon[25])		X			
10	Uso del suolo suddiviso per categorie di zonizzazione funzionale.					X

Tabella 31. indicatori DPSIR.

Gli indicatori ambientali non sono altro che criteri e parametri utili a sintetizzare, analizzare e trasmette

una consistente quantità di dati ottenuta dalle varie rilevazioni ambientali e dalle ricerche. Essi consentono di semplificare i sistemi complessi (come la natura o l'ambiente) o concetti elaborati, e di ridurli a entità elementari necessarie e sufficienti a spiegare le dinamiche e le tendenze evolutive.

CONSIDERATO che il proponente ha individuato gli INDICATORI DI CONTESTO indicatori ambientali core-set per definire il Quadro Ambientale all'interno del presente Rapporto Ambientale.

INDICATORI CORE-SET (o di contesto)		
1	Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	L'insieme degli indicatori *Core-Set* sono spesso declinati alle diverse scale di livello internazionale, nazionale, regionale, provinciale fino a livello locale. In genere gli indicatori Core-Set sono degli indicatori di tipo descrittivo e sono parametri utilizzati per descrivere una situazione ambientale.
2	Il paesaggio, patrimonio culturale, architettonico ed archeologico e dei beni isolati	
3	Il sistema del suolo	
4	Il sistema dell'acqua	
5	La Qualità dell'aria e Clima	
6	La Popolazione e la salute umana	
7	L'Energia	
8	I Rifiuti	
9	La Mobilità e Trasporti	
10	Il Turismo	

Tabella 32. Indicatori CORE-SET26.

Il funzionamento di ogni indicatore deve essere sorretto da precisi "modelli tecnici, contenenti parametri quantitativi e qualitativi e metodi di misura"

CARATTERISTICA	DESCRIZIONE
RILEVANZA	L'informazione/dato/dati è di rango nazionale oppure è applicabile ai temi ambientali a livello regionale ma di significato nazionale; l'informazione è in grado di descrivere il trend in atto e/o l'evolversi della situazione ambientale; è un'informazione semplice, facile da interpretare; è un'informazione suscettibile ai cambiamenti che avvengono nell'ambiente e collegata alle attività antropiche; l'informazione fornisce un quadro rappresentativo delle condizioni ambientali, delle pressioni sull'ambiente o delle risposte della società anche in relazione agli obiettivi di specifiche normative; fornisce una base per confronti a livello internazionale; ha una soglia o un valore di riferimento con il quale poterlo confrontare, in modo che si possa valutare la sua significatività.
ACCURATEZZA SCIENTIFICA E PRECISIONE	L'informazione/dato/dati è basato su standard nazionali/internazionali e sul consenso nazionale/internazionale circa la sua validità; è ben fondato in termini tecnici e scientifici; possiede elementi che consentono di correlarlo a modelli economici, previsioni e sistemi di informazione; presenta attendibilità e affidabilità dei metodi di misura e raccolta dati; presenta la comparabilità delle stime e delle misure effettuate nel tempo.
COMPARABILITÀ NEL TEMPO E NELLO SPAZIO	L'informazione/dato/dati è comparabile nel tempo statisticamente; possiede elementi che consentono di compararlo con altri strumenti/modelli, previsioni e sistemi di informazione; ha una soglia o un valore di riferimento con il quale poterlo confrontare in modo che si possa valutare la sua attendibilità a distanza di tempo e con modelli di macro-aree.
RAPPRESENTATIVITÀ	L'informazione/dato/dati è rappresentata da mappe, cartografie, statistiche, tabelle, grafici; il tipo di informazione/dato/dati possiede una copertura internazionale, nazionale, regionale, provinciale, metropolitana, o locale; l'informazione/dato/dati quale tipologia di rilevamento, la tecnica di misurazione effettua per essere rappresentabile.

Tabella 33. Caratteristiche degli indicatori.

FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ. Il Comune di Gioiosa Marea presenta una struttura floro-faunistica e della biodiversità di grande pregio e allo stesso tempo di estrema delicatezza, che necessita la conservazione degli equilibri ecologici, evitando la frammentazione degli habitat. Esso ha consolidato il centro urbano nelle aree più prossime al mare, tuttavia ha densificato meno le aree collinari e montane dove si trovano tutt'oggi ambienti di rilevante bellezza. Le formazioni forestali, sono dislocate a macchia di leopardo in tutto il territorio comunale, con la presenza di alcune aree di pregio colturale. Tra le formazioni agrarie specializzati sono presenti: noccioleti, oliveti, agrumeti, frutteti misti e vigneti; le infrastrutture sono rappresentate solamente da oleifici, da impianti irrigui e dalle infrastrutture. Le trasformazioni urbanistiche previste dal piano possono produrre effetti indiretti sulle componenti ecosistemiche attraverso: **consumo di suolo-incremento della pressione antropica-alterazione della continuità ecologica-incremento dei disturbi**

sulle specie-impermeabilizzazione delle superfici-incremento del traffico. **Pertanto prioristicamente le aree di maggiore naturalità dovranno essere escluse da qualsiasi trasformazione non strettamente necessaria, e ogni intervento ricadente all'interno o in prossimità dei siti Natura 2000 dovrà essere preventivamente sottoposto alle verifiche previste in materia di VINCA.** A tal uopo sono state individuate misure di mitigazione finalizzate alla conservazione degli habitat ed alla tutela della biodiversità che dovranno essere ulteriormente integrate nella fase attuativa del piano.

STRUTTURA FORESTALE	STRUTTURA AGRARIA:
All'interno della struttura forestale del territorio comunale di Gioiosa Marea sono presenti: ✓ BOSCHI ✓ VEGETAZIONE SPONTANEA TIPICA DELLA MACCHIA MEDITERRANEA ✓ VEGETAZIONE SPONTANEA TIPICA DEI LITORALI MEDITERRANEI ✓ GARIGIA	All'interno della struttura agraria del territorio comunale di Gioiosa Marea sono presenti: ✓ ULIVETO ✓ AGRUMETO ✓ VIGNETO ✓ CASTAGNI ✓ NOCCIOLE

GLI HABITAT E LA RETE NATURA 2000 IN ITALIA E NELLA REGIONE SICILIANA.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	FLORA	FAUNA	BIODIVERSITÀ
Schede:	Nell'area, si rilevano *habitat* tutelati da Rete Natura 2000, nella fattispecie si tratta di un'area SIC, con codice ITA 030033, e occupa circa 152,24 ettari. L'area circostante il promontorio presenta un certo interesse turistico-balneare. Fra i principali fenomeni di disturbo per le falesie costiere vanno menzionati gli interventi legati alla manutenzione ed all'ampliamento della rete stradale. Per le formazioni vegetali soprastanti e la relativa fauna, ricordiamo soprattutto gli incendi e la caccia. Va tuttavia specificato che, si sensi dell'art. 5 del Decreto n. 357/1997 e dell'Allegato G sarà necessario sottoporre il Piano a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), a cui si rimanda per ulteriori specifiche.		

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	4

PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO E DEI BENI ISOLATI.

Stante che il Paesaggio costituisce il principale valore identitario del territorio comunale, e che il piano dovrà perseguire pedissequamente il principio del consumo di suolo minimo, **le future progettazioni dovranno privilegiare: inserimento paesaggistico-materiali tradizionali-limitazione degli sbancamenti-mitigazione vegetazionale.**

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO E DEI BENI ISOLATI.
Schede:	Nell'area interessata dal Piano si rilevano diversi siti e beni di interesse culturale, archeologico e/o storico, in tal senso il Piano tiene conto degli stessi e li sottopone a tutela ai sensi della normativa vigente. pertanto si evince un adeguato livello di coerenza tra le previsioni degli strumenti sovraordinati e le previsioni del PRG.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	4

IL SUOLO.

Il territorio presenta condizioni geomorfologiche complesse, con presenza di aree interessate da dissesti e fenomeni erosivi, che limitano lo sviluppo urbanistico. IL consumo di suolo rappresenta uno dei principali fattori di pressione ambientale.

Nel territorio di Gioiosa Marea si trovano aree a rischio di desertificazione con livello: • medio-alto a Nord del territorio comunale lungo fascia costiera che va dal torrente Zappardino sino al Torrente Cicero e verso

l'area interna fino al nucleo antico di Gioiosa Guardia; • medio-basso nell'area interna del territorio nell'area dell'Alto Zappardino e in prossimità della costa in località Saliceto.
Non si rilevano aree estrattive.
Il territorio costiero del Comune di Gioiosa Marea ricade in parte all'interno dell'Unità Fisiografica n.20 che si sviluppa da ovest verso est da Capo d'Orlando a Capo Calavà, per una lunghezza totale di Km 17,820 circa e ricade lungo il litorale settentrionale tirrenico della Sicilia e dall'Unità Fisiografica n.21 localizzata nella porzione nord-orientale della Sicilia tra Capo Calavà a ovest e capo Milazzo a est, ricade interamente nella provincia di Messina. **Il Piano tiene particolarmente in conto la perimetrazione del PAI e le prescrizioni derivanti dalla pianificazione di bacino.Non sviluppa una valutazione quantitativa del consumo netto di suolo derivante dalle nuove previsioni urbanistiche.**

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	IL SUOLO
Schede:	Nel territorio sono presenti diverse aree soggette a dissesto idrogeologico, tuttavia nella zonizzazione del Piano si tiene conto delle prescrizioni derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico. In generale l'attuazione del Piano non genera significative forme di depauperamento, impermeabilizzazione ed instabilità dei suoli.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	4

L'ACQUA. Il R.A. analizza: acque superficiali-acque sotterranee- acque costiere-sistema idrico-sistema fognario-depurazione (in ragione delle osservazioni formulate da ARPA).La sostenibilità delle nuove previsioni urbanistiche dovrà risultare strettamente correlata alla capacità depurativa effettivamente disponibile, insieme alla risorsa idrica.
L'attuazione delle nuove previsioni urbanistiche dovrà essere subordinata alla dimostrazione della sufficiente capacità acquedottistica-fognaria-depurativa.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	L'ACQUA
Schede:	Rispetto allo stato attuale non si prevedono significativi processi di depauperazione delle risorse idriche, inoltre nel PRG si prevede l'adeguamento alle previsioni degli strumenti sovraordinati.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	4

L'ARIA E I FATTORI CLIMATICI La nuova pianificazione urbanistica dovrebbe essere accompagnata da specifiche valutazioni che assumono oggi carattere centrale nelle procedure di VAS riguardanti:

- emissioni climalteranti;
- adattamento climatico;
- incremento delle superfici permeabili;
- mitigazione delle isole di calore;
- incremento del verde urbano.

In fase attuativa dovranno essere privilegiati interventi che incrementino:

- infrastrutture verdi;
- drenaggio urbano sostenibile;
- forestazione urbana;
- sistemi di ombreggiamento naturale.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	L'ARIA E I FATTORI CLIMATICI
Schede:	Dai dati forniti dall'inventario delle emissioni, e dalle analisi delle azioni del Piano, risulta che non vi sono elementi che possano compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	2	3

LA POPOLAZIONE E LA SALUTE UMANA.

Il Piano è orientato al riequilibrio dello sviluppo urbano ed a tal uopo dovrà garantire: che le nuove previsioni urbanistiche siano accompagnate dall'adeguamento dei servizi pubblici-venga evitata la dispersione abitativa-sia favorito il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	LA POPOLAZIONE E LA SALUTE UMANA
Schede:	In generale le previsioni del Piano, mirano a riorganizzare gli attuali usi del suolo, infrastrutturazione e i servizi di base e territoriali tenendo conto delle reali esigenze, pertanto si ritiene che l'attuazione delle varie azioni genera degli impatti positivi sulla popolazione.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	4

L'ENERGIA.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	L'ENERGIA
Schede:	Per la nuova edificazione e per i vari interventi edilizi,vengono proposte forme di incentivazione per l'adeguamento a criteri di sostenibilità energetica ai sensi delle vigenti leggi in meteria.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	3

I RIFIUTI.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	I RIFIUTI
Schede:	✓

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	3

LA MOBILITÀ ED I TRASPORTI.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	I TRASPORTI.
Schede:	Il PRG, si propone di attivare un sistema di potenziamento della viabilità urbana e il raccordo e il perfezionamento con le maglie urbane esistenti e/o in corso di progettazione con particolare attenzione alle aree di sosta, parcheggio di verde attrezzato e procedendo ulteriormente all'individuazione e la definizione degli interventi necessari per la rifunzionalizzazione e la messa in sicurezza della viabilità, compromessa da molteplici fenomeni di dissesto idrogeomorfologico. Nel Piano è stato inserito altresì il progetto di un mini-svincolo localizzato in località Santa Lucia, lungo il Torrente Zappardino e ricadente in parte anche nel territorio comunale di Piraino (Me). In merito al sistema ferroviario, così come previsto dallo Schema di Massima del Piano Integrato dei Trasporti della Regione Siciliana, si evince che è in programmazione un'azione generale di ammodernamento della linea, con il raddoppio del passante

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	4	4	4

IL TURISMO.

Per le aree sottoposte al Piano Regolatore Generale:

	IL TURISMO
Schede:	In generale le previsioni del Piano, mirano a riorganizzare il sistema della mobilità e dell'accessabilità, con ulteriore potenziamento e nuova realizzazione dei servizi di base e territoriali tenendo conto delle reali esigenze, pertanto si ritiene che l'attuazione delle varie azioni genera degli impatti positivi su un probabile sviluppo turistico.

Qualità dell'informazione:

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo e nello spazio	Rappresentatività
4	3	4	3

CONSIDERATO che dalla documentazione depositata dal proponente, per la variante di che trattasi, si rileva che:

- presenta una generale coerenza con il quadro ambientale esistente;
- recepisce i principali vincoli territoriali;
- integra la procedura di Valutazione di Incidenza;
- sviluppa un quadro conoscitivo ampio.

CONSIDERATO E VALUTATO tuttavia che permangono criticità che dovranno essere superate mediante specifiche prescrizioni riguardanti:

1. consumo di suolo;
2. monitoraggio ambientale;
3. resilienza climatica;
4. tutela della biodiversità;
5. verifica della capacità infrastrutturale;
6. aggiornamento continuo del quadro conoscitivo.

CONSIDERATO che nella documentazione depositata il proponente ha redatto la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA), aggiornata in conformità alle richieste formulate nel precedente procedimento e adeguata al D.A. n. 318/GAB/2025, integrata al Presente Rapporto Ambientale, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Procedure

per la Valutazione di Incidenza (VIncA)" del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VIncA, inerente il PRG del Comune di Gioiosa Marea riguardante l'intero territorio comunale per un'estensione di 2.641ha e comprendente la totalità della Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.), "Capo Calavà", con Codice ITA030033., dichiarando che: dallo Studio di Incidenza emerge che il territorio comunale di Gioiosa Marea presenta elementi di elevato pregio naturalistico, con la presenza di habitat costieri e mediterranei e di aree appartenenti alla Rete Natura 2000. Il Rapporto Ambientale richiama inoltre la Rete Ecologica Siciliana e la presenza della ZSC di riferimento. Pertanto la rappresentazione in sintesi dello studio è la seguente:

- descrive il contesto ambientale interessato;
- individua i siti Natura 2000 potenzialmente interferiti;
- esamina le azioni di Piano;
- analizza le possibili interferenze;
- propone misure di mitigazione.

Dall'esame della documentazione emergono alcuni profili che richiedono maggiori approfondimenti in merito alle tematiche di seguito elencate, che necessitano doverose integrazioni nella fase attuativa ossia:

- valutazione degli effetti cumulativi, trattata in maniera sintetica;
- non sempre è esplicitato il nesso causale tra singola previsione urbanistica ed eventuale pressione sugli habitat;
- le misure di mitigazione sono prevalentemente generali e non sempre riferite a specifiche azioni di Piano.

IMPATTI DIRETTI Un aspetto dell'incidenza diretta del Piano oggetto di questo studio è rappresentato dalla sottrazione di suolo limitatamente alla parte del piano relativa alla realizzazione di manufatti. Si può fare una distinzione fra: una sottrazione di tipo permanente e una temporanea, la prima viene riferita alla rimozione fisica di suolo dovuto alla presenza dell' opera stessa e per la fascia di pertinenza che viene di norma alterata durante i lavori di costruzione, la sottrazione temporanea di suolo si riferisce, invece, alle aree interessate dagli scavi per le attività di costruzione, in una fascia attorno all' opera, che sono oggetto al termine della fase di costruzione, di interventi di recupero ambientale. Da ciò deriva quindi, una eliminazione di substrato e quindi una diminuzione fisica della superficie del biotopo.
CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame degli elaborati non emergono elementi che consentano di ritenere che la Variante determini, di per sé, la distruzione diretta di habitat prioritari, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di Piano e dei vincoli vigenti.

IMPATTI INDIRETTI Gli effetti indiretti possono essere dovuti a numerosi fattori tra cui:

⎪ Sottrazione/Frammentazione di habitat Comune di Gioiosa Marea VAS Piano Regolatore Generale (PRG) Procedura Integrata VIncA Rapporto Ambientale 143 ⎪ Inquinamento acustico e vibrazioni ⎪ Dispersione di inquinanti ⎪ Immissione di polveri ⎪ Alterazione del paesaggio, Ecc. Si riportano di seguito i possibili impatti potenziali indiretti che gli interventi possono avere sull"ambiente Fisico (atmosfera, geologia, geomorfologia, suolo) e sull" ambiente biologico (vegetazione, fauna ed ecosistemi) potenzialmente correlate alle fasi di costruzione e di esercizio delle opere oggetto della valutazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame degli elaborati si rileva che le principali potenziali pressioni indirette siano riconducibili a:

- incremento della frequentazione antropica;
- aumento del traffico locale;
- maggiore pressione sulle risorse idriche;
- possibile frammentazione ecologica;
- disturbo della fauna durante le fasi di cantiere.

EFFETTI CUMULATIVI

RITENUTO che nel Rapporto Ambientale il proponente non sviluppa un'analisi approfondita delle interazioni tra la Variante e altri piani, programmi o interventi insistenti sul medesimo contesto territoriale.

CONSIDERATO E VALUTATO che alla luce di quanto emerso, dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative, qualora emergano nuovi elementi di pressione, gli effetti combinati con:

- gli strumenti urbanistici dei Comuni contermini;
- la pianificazione di bacino;
- la pianificazione paesaggistica;
- gli interventi infrastrutturali programmati;
- le trasformazioni lungo la fascia costiera.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione depositata, in merito ai siti NATURA 2000, il proponente afferma che non risultano previste trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti.

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla base degli elaborati disponibili, non siano evidenziati elementi tali da far ritenere compromessa l'integrità dei siti Natura 2000, e che la compatibilità è tuttavia subordinata all'effettivo rispetto delle misure di tutela e delle prescrizioni derivanti dalla presente valutazione.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PER GLI IMPATTI NEGATIVI

SIGNIFICATIVI Dall'analisi della documentazione si evince che la maggior parte degli impatti della proposta di Piano sull'ambiente sono in parte di tipo indiretto con ripercussioni permanenti nel lungo periodo, in parte di tipo diretto e positivi con ripercussioni permanenti nel lungo periodo e in minima parte troviamo anche impatti di tipo diretto (per l'incidenza nelle aree dei Siti Natura 2000) e indiretto con ripercussioni sia permanenti che temporanei nel medio periodo. Per essi sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, derivanti dai pertinenti Piani e Programmi Generali e di Settore in vigore, da tenere in considerazione nella definizione definitiva della proposta di Piano di seguito indicati nella tabella riassuntiva proposta:

TEMI AMBIENTALI	MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE	MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE[22]
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Territoriale Paesistico Regionale e dai rispettivi Piani d'Ambito; - Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Forestale Regionale; - Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Regionale Faunistico Venatorio; - Recepire le indicazioni/prescrizioni dei Piani di Gestione delle Aree Protette;	- Durante la messa in opera di alcuni cantieri, utilizzare criteri di insonorizzazione e decongestionamento;
Suolo	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal PAI - Sono tutte quelle attività che possono esaltare il livello di rischio atteso nelle aree indicate dal PAI.	- Verifica puntuale delle aree di pericolosità e rischio (P2, P3, R3, R4) e realizzazione di opere di contenimento del rischio;
Acqua	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione del distretto idrografico; - Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di tutela delle acque.	- Riduzione, verifica e monitoraggio degli inquinanti che possono compromettere la qualità delle acque superficiali e sotterranee;
Aria e fattori climatici	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente.	- Riduzione, verifica e monitoraggio per le immissioni in atmosfera.
Popolazione e salute umana	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dalle Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni.	
Energia	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano Energetico Ambientale Regionale.	- Riduzione, verifica e monitoraggio dell'uso energetico e tecniche di riduzione del consumo energetico.
Rifiuti	- Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di gestione dei rifiuti; - Recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano delle bonifiche delle aree inquinate;	- Ottimizzazione della produzione dei rifiuti.
Mobilità e trasporti	-	-
Turismo	-	

Tabella 67. Misure di compensazione e di mitigazione.

RITENUTO che gli effetti di cui sopra risultano suscettibili di mitigazione mediante l'applicazione delle sopraindicate misure previste e delle ulteriori prescrizioni che saranno formulate nel presente parere.

CONSIDERATO E VALUTATO che le misure di mitigazione previste dal Rapporto Ambientale risultano orientate alla riduzione delle pressioni sugli habitat e alla tutela della biodiversità si dovranno seguire le seguenti prescrizioni:

a) Ogni intervento urbanistico ricadente all'interno, in prossimità o comunque suscettibile di interferire con un sito Natura 2000 dovrà essere preventivamente sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Incidenza.

b) Le aree caratterizzate da habitat naturali e seminaturali dovranno essere mantenute in condizioni di continuità ecologica, evitando la realizzazione di opere che possano determinare frammentazione degli habitat o interruzione dei corridoi ecologici.

c)Durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate misure idonee a limitare:

- emissioni di polveri;
- rumore;
- disturbo della fauna;
- alterazione del reticolo idrografico;
- deposito incontrollato di materiali.

d)Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà includere indicatori specifici relativi a:

- stato di conservazione degli habitat;
- presenza delle specie di interesse comunitario;
- continuità ecologica;
- consumo di suolo in prossimità dei siti Natura 2000.

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI PIANI/PROGETTI Il principio di complementarietà pone in evidenza la necessità di sottoporre a valutazione di incidenza il singolo piano/progetto anche secondo il criterio degli effetti cumulativi che lo stesso produce insieme ad altri progetti, piani ed interventi. Il Piano di che trattasi sottoposto alla presente valutazione di incidenza ecologica ha evidenziato livelli di incidenza bassi ed ampiamente attenuati dalle opere di mitigazione proposte nel precedente paragrafo e da quelle previste dal piano. L'incidenza sull'ambiente degli interventi previsti dal Piano nelle aree esterne al sito tutelato, la ZSC ITA 030033 Capo Calavà, anche dal punto di vista degli effetti cumulativi, risulta trascurabile non solo perché il piano in oggetto è inserito in un contesto che presenta un tessuto già modellato artificialmente, sia dal punto vista urbano che dal punto di vista agricolo, ma soprattutto perché la distanza tra i vari interventi, le mitigazioni previste e la destinazione urbanistica prevista dal PRG per le zone limitrofe, consentono di escludere gli effetti di accumulo degli impatti sul sito a protezione speciale.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli impatti positivi risultano prevalentemente associati:

- alla riqualificazione urbana;
- al recupero del patrimonio edilizio;
- al miglioramento dei servizi;
- alla valorizzazione del paesaggio;
- alla tutela ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che gli impatti potenzialmente negativi risultano riferibili principalmente:

- al consumo di suolo;
- all'impermeabilizzazione delle superfici;

- all'incremento del traffico;
- alle pressioni sugli ecosistemi;
- ai rischi geomorfologici;
- agli effetti cumulativi delle trasformazioni urbanistiche

RITENUTO che gli effetti di cui sopra risultano suscettibili di mitigazione mediante l'applicazione delle sopraindicate misure previste e delle ulteriori prescrizioni che saranno formulate nel presente parere.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito all'ANALISI DI SOSTENIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI, il proponente esamina lo scenario zero ovvero mancata attuazione del Piano che appare assai limitativa e dichiara che tra le alternative progettuali oltre a valutare la soluzione S0 proposta, ovvero quella attuale, tesa al raggiungimento dell'equilibrio territoriale, inteso come rapporto ottimale fra il sistema ambientale e il sistema antropico e del mantenimento nel tempo di tale equilibrio. mira a dare risposta all'attuale fabbisogno edilizio, articolato in abitativo, di servizi, produttivo-artigianale, commerciale e terziario, in modo che lo sviluppo assicuri la vivibilità, compatibilmente con le fondamentali esigenze di tutela ambientale, ha analizzato una soluzione progettuale alternativa S1 dalla quale emerge che a seguito di un'attenta analisi dell'attuale quadro vincolistico, della coerenza con gli altri strumenti sovraordinati e subordinati di settore, degli studi propedeutici alla redazione del Piano (Studio Agricolo Forestale e Studio Geologico Generale) e delle reali necessità percepite, non vi sono molteplici soluzioni che possono essere proposte per una diversa riorganizzazione compatibile dell'uso del suolo.
Le finalità e gli obiettivi fondamentali del nuovo PRG tracciate dalla soluzione attuale sono, pertanto, quelli di conferire qualità al processo di sviluppo urbanistico del centro urbano di Gioiosa Marea e San Giorgio, attraverso una riorganizzazione territoriale e urbanistica del territorio, mentre per le località di Calavà e di Saliceto si è pensato ad un'azione di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, umane ed economiche esistenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che la trattazione delle alternative dovrebbe essere confrontata mediante:

- consumo di suolo
- pressione sugli habitat
- effetti sul paesaggio
- resilienza climatica
- emissioni
- fabbisogni infrastrutturali

MISURE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE. L'autorità procedente, in fase di redazione del rapporto ambientale, redigerà un piano di monitoraggio ambientale (di seguito PMA) ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, che abbia i seguenti obiettivi: • il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati; • l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare. Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA individuerà i soggetti a cui affidare ruoli e responsabilità e la sussistenza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si anticipa che il futuro PMA sarà strutturato avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Il PMA, inoltre, darà adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare attraverso un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente

e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PMA. Il PMA del Piano si proporrà di: • controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano; • verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale; • individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare. Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA del Piano ha individuato le seguenti tipologie di indicatori di contesto, che saranno popolati attraverso i dati dell'annuario regionale dei dati ambientali dell'ARPA Sicilia e da altre pertinenti fonti regionali e nazionali. Nello specifico i risultati dell'evoluzione del quadro ambientale e della performance ambientale saranno riportati in un rapporto di monitoraggio ambientale (di seguito RMA), il quale, inoltre, darà adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'ARPA Sicilia. Tali attività, saranno ripetute, con cadenza annuale, per tutto il periodo di validità del Piano. Si specifica, infine, che, qualora fosse necessario, l'attività di reporting potrebbe essere svolta anche con periodicità inferiore.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito al Piano di Monitoraggio, il proponente ha dichiarato di definirne il Piano in concertazione con ARPA e di controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano; • verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale; • individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare. Viene indicato altresì la frequenza periodica delle attività di monitoraggio e la redazione di un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che conterrà le seguenti informazioni: - la valutazione degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Piano; - la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale; - l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare; - l'eventuale aggiornamento degli indicatori di contesto e prestazionali. In base ai contenuti dello stesso, l'Autorità Procedente potrà valutare se avviare approfondimenti e analisi finalizzate a produrre effettive proposte di modifica del Piano. Il RMA sarà trasmesso dall'autorità procedente all'autorità competente con cadenza annuale, specificando comunque che un'attività di reporting più approfondita potrà essere svolta con una periodicità differente qualora se ne riscontri il caso.

CONSIDERATO E VALUTATO che il monitoraggio dovrà essere redatto in fase ante e post Piano, e che il proponente dovrà sottoporre alle attività di monitoraggio tutte le componenti ambientali per le quali sono stati evidenziati impatti potenziali, esplicitando e/o chiarendo le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità di produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le eventuali misure correttive da apportare.

INDICAZIONI PER IL PIANO ECONOMICO. In riferimento alla sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio si specifica che tutte le attività che riguardano la gestione e l'attuazione del PMA (coordinamento delle attività, popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di prestazione, controllo degli impatti significativi sull'ambiente, valutazione della performance ambientale, verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale, redazione del RMA, individuazione delle misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti), sarà effettuato dall'Autorità Procedente. Nel caso in cui per lo svolgimento di tali attività occorressero indagini ad hoc e/o il supporto di ARPA Sicilia, saranno stipulati appositi protocolli d'intesa o accordi.

CONSIDERATO E VALUTATO

- che il Piano Regolatore Generale propone un riassetto complessivo del territorio comunale orientato alla razionalizzazione dello sviluppo urbano, alla riqualificazione delle aree consolidate e alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;
- che il PRG risulta improntato ai principi di sostenibilità territoriale, limitazione del consumo di suolo e valorizzazione delle risorse ambientali e rurali;
- che il Rapporto Ambientale analizza gli effetti potenziali derivanti dall'attuazione del piano sulle principali matrici ambientali, con particolare riferimento a: consumo di suolo; qualità paesaggistica; sistema agricolo; ecosistemi naturali; risorse idriche; mobilità e infrastrutture; rischio idrogeologico; qualità dell'aria e clima acustico;
- che il piano prevede interventi finalizzati a: rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente, riqualificazione delle aree urbane consolidate; contenimento dell'espansione edilizia; tutela del territorio agricolo; valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e rurale; miglioramento della mobilità urbana e della dotazione di servizi;
- che dalle analisi effettuate dal proponente, emergono tuttavia aspetti suscettibili di ulteriore approfondimento relativamente: alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le perimetrazioni del PAI, alla verifica quantitativa del consumo di suolo; agli effetti cumulativi derivanti dalle trasformazioni previste; all'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione ambientale; al sistema di monitoraggio ambientale previsto dal Rapporto Ambientale;
- che la trattazione delle alternative dovrebbe essere confrontata mediante: consumo di suolo-pressione sugli habitat-effetti sul paesaggio-resilienza climatica-emissioni-fabbisogni infrastrutturali

CONSIDERATO E VALUTATO che il monitoraggio dovrà essere redatto in fase ante e post Piano, e che il proponente dovrà sottoporre alle attività di monitoraggio tutte le componenti ambientali per le quali sono stati evidenziati impatti potenziali, esplicitando e/o chiarendo le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità di produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le eventuali misure correttive da apportare.

CONSIDERATO che il Comune di Gioiosa MAREA non ha in dotazione il PCCA, pertanto ai fini di una corretta valutazione acustica, necessita per la componente rumore, acquisire dei dati mediante un apposito PMA, concertato con ARPA, indicante i punti di indagine, durata e frequenza e raccolta risultati.

CONSIDERATA la Legge Regionale Sicilia del 13.08.2020 n. 19 e l'obiettivo fissato del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050: a tale scopo gli strumenti e la pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana

CONSIDERATO che con la Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006 l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (soil sealing) e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011 con la Tabella di marcia verso 1111 "Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.

CONSIDERATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sotto suolo e di superficie.

CONSIDERATO E VALUTATO che per le nuove costruzioni, nel piano si dovrà fare riferimento

alle "tecniche di drenaggio urbano sostenibile" (SUDS) e a tal uopo dovrà essere redatta una Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e Idraulica previsto all'art.51 della L.R. n°19/2020 nel quadro delle "Linee Guisa per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali".

CONSIDERATO che il territorio comunale ricade all'interno dell'area SIC ITA **ITA030033**

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione depositata, in merito ai siti NATURA 2000, il proponente afferma che non risultano previste trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti.

CONSIDERATO E VALUTATO che sulla base degli elaborati disponibili, non siano evidenziati elementi tali da far ritenere compromessa l'integrità dei siti Natura 2000, e che la compatibilità è tuttavia subordinata all'effettivo rispetto delle misure di tutela e delle prescrizioni derivanti dalla presente valutazione.

CONSIDERATO che la documentazione prodotta appare nel complesso coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che il piano risulta generalmente compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovraordinati;

CONSIDERATO che le strategie di rigenerazione urbana e contenimento dell'espansione edilizia risultano condivisibili sotto il profilo della sostenibilità territoriale;

CONSIDERATO E VALUTATO esaustive le controdeduzioni fornite del consulente ambientale ai rilievi mossi dal servizio VI Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Messina

RITENUTO che il Piano Regolatore Generale del Comune di GIOIOSA MAREA, sulla base della documentazione esaminata e delle valutazioni effettuate nell'ambito della presente istruttoria, risulta complessivamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, tutela del territorio e contenimento del consumo di suolo previsti dalla normativa vigente.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale è stato predisposto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e contiene gli elementi conoscitivi richiesti dall'Allegato VI alla Parte Seconda del medesimo decreto, comprendendo l'analisi del contesto territoriale e ambientale, la verifica della coerenza del Piano, la valutazione degli effetti ambientali, le misure di mitigazione e il Piano di Monitoraggio Ambientale

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'istruttoria svolta emerge come il Piano Regolatore Generale persegua obiettivi di riqualificazione del sistema insediativo esistente, razionalizzazione dell'assetto urbanistico comunale, tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale e miglioramento della qualità urbana, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile illustrati nel Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che il territorio comunale presenta un elevato grado di sensibilità ambientale determinato dalla presenza di sistemi naturali, paesaggistici, agricoli e costieri, nonché da aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico e da vincoli ambientali e paesaggistici;

CONSIDERATO E VALUTATO che le trasformazioni previste dal PRG risultano potenzialmente compatibili con il quadro ambientale di riferimento purché la fase attuativa garantisca il rigoroso rispetto delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e dalle misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale.

RILEVATO E VALUTATO che la verifica di coerenza interna evidenzia una sostanziale compatibilità tra gli obiettivi strategici del Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale;

RILEVATO E VALUTATO che la verifica di coerenza esterna non evidenzia elementi di incompatibilità tali da compromettere la sostenibilità complessiva del Piano, fermo restando il necessario rispetto delle prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione sovraordinata richiamati nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO E VALUTATO che le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale costituiscono un adeguato quadro di riferimento per la riduzione degli effetti ambientali potenzialmente

negativi derivanti dall'attuazione del Piano, da integrare con le prescrizioni formulate nel presente parere; **RITENUTO E VALUTATO** che il Piano possa essere considerato ambientalmente sostenibile subordinatamente all'osservanza delle condizioni e delle prescrizioni di seguito riportate.
VISTO E CONSIDERATO la nota del Servizio I prot. n°13456 del 09/09/26 "RESTITUZIONE PARERE CTS N° 842 DEL 27/08/26"

La Commissione Tecnica Specialistica
Tutto ciò, VISTO CONSIDERATO VALUTATO e RITENUTO

Esprime parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS art.13 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e Valutazione d'incidenza ex D.P.R. n°357/1997 del ", PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI GIOIOSA MAREA" disponendo:

1) che l'A.P provveda in sede fi dichiarazione di sintesi, ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano e nel suo apparato normativo e di come si sia tenuto conto del rapporto ambientale, degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate

2) che vengano recepiti integralmente, divenendo così vincolanti tutti i contenuti e le prescrizioni dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale

3) che le future trasformazioni urbanistiche dovranno privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione delle aree già urbanizzate, limitando il consumo di nuovo suolo (non vengono considerati gli aspetti ambientali relativi al consumo di suolo (drenaggio acque meteoriche) alle sole ipotesi strettamente necessarie e motivate, e le nuove costruzioni dovranno fare riferimento alle "tecniche di drenaggio urbano sostenibile"(SUDS) l, ed a tal uopo dovrà essere redatta una Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza idrologica e Idraulica previsto all'art.51 della L.R. n°19/2020 nel quadro delle "Linee Guisa per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali

4) che nelle aree interessate da pericolosità idraulica o geomorfologica gli interventi saranno subordinati al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico ed alle verifiche geologiche, geotecniche ed idrauliche previste dalla normativa vigente.

5) che ogni intervento dovrà garantire il mantenimento dei caratteri paesaggistici del territorio, limitando gli impatti percettivi delle nuove edificazioni e assicurando il corretto inserimento paesaggistico delle opere attraverso l'uso di materiali tradizionali e mitigazione vegetazionale.

6) che dovrà essere garantita la conservazione della continuità ecologica e degli habitat naturali, evitando interventi che possano determinare frammentazione degli ecosistemi.

7) che gli interventi suscettibili di produrre effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000 dovranno essere preventivamente sottoposti alle procedure previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Incidenza.

8) che dovranno essere adottate misure finalizzate al contenimento del consumo della risorsa idrica, al recupero delle acque meteoriche e all'incremento delle superfici permeabili.

9) che le nuove previsioni edificatorie dovranno essere subordinate alla dimostrazione della sufficiente capacità acquedottistica, fognaria e depurativa.

10) che le nuove edificazioni dovranno perseguire elevati standard di efficienza energetica, favorendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili compatibili con il contesto paesaggistico.

11) che gli strumenti attuativi dovranno prevedere l'incremento delle superfici a verde e delle infrastrutture verdi, sistemi di drenaggio urbano sostenibile, di ombreggiamento naturale quale misura di adattamento ai cambiamenti climatici.

12) che durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate misure idonee a limitare:emissioni di polveri-rumore-disturbo della fauna-alterazione del reticolo idrografico-deposito incontrollato di materiali.

13) che dovranno essere privilegiati sistemi di mobilità pedonale e ciclabile, nonché interventi finalizzati alla riduzione del traffico veicolare.

14) che l'Autorità Procedente dovrà dare piena attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale previsto nel Rapporto Ambientale, provvedendo alla verifica periodica degli indicatori ambientali specifici relativi a stato di conservazione degli habitat, presenza delle specie di interesse comunitario, continuità ecologica, consumo di suolo in prossimità dei siti Natura 2000, e trasmettendo i risultati all'Autorità Competente secondo le modalità previste dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006.

15) che in attuazione del principio di precauzione, ed a tutela della salute dei cittadini, necessita che Il piano di monitoraggio preveda una campagna per le rilevazioni acustiche i cui dati siano raccolti in una relazione redatta e sottoscritta da un tecnico competente iscritto ad "ENTECA", che illustri le risultanze di una idonea campagna di monitoraggio.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, eventuali nulla osta, pareri, autorizzazioni e altri pareri dovuti per legge, necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 25.09.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 25.09.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 11.30
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRÒ	Gaetano	P
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	P Entra 13.30
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	P
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P
16	GUGLIELMINO	Antonino	P
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	P entra 13.00
20	LA CARRUBBA	Alberto	P
21	MAIO	Pietro	P
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	P
35	PELLERITO	Santino	P
36	PERGOLIZZI	Michele	P Entra 13.00
37	PISCIOTTA	Antonino	ASSENTE
38	RANIOLO	Ignazio	P entra 11.15
39	RONSISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P
42	SANTINI	Attilio	ASSENTE
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.30
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	P Entra 13.19
49	SPINELLO	Daniele	P
50	TOMASINO	Maria Chiara	P

51	TORTORA	Adriano	P
52	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
53	VIOLA	Salvatore	ASSENTE
54	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino



[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.